



Vieni e vedi!

Formazione Giovani Fede e Luce
30 luglio - 5 agosto 2018
Casa Don Orione - Fano (Pesaro e Urbino)

Indice



Benvenuti!	3	1
<i>Saluto dell'équipe di progetto</i>		
Venite, vedete e... Vivete!	5	
<i>Angela Gattulli</i>		
Programma	8	
Canti	49	
Charta e Costituzione	81	



Il giorno seguente, Giovanni era di nuovo là con due dei suoi discepoli;

E fissando lo sguardo su Gesù, che passava, disse: «Ecco l'Agnello di Dio!»

I suoi due discepoli, avendolo udito parlare, seguirono Gesù.

Gesù, voltatosi, e osservando che lo seguivano, domandò loro: **«Che cercate?»**

Ed essi gli dissero: «Rabbì (che, tradotto, vuol dire Maestro), dove abiti?»

Egli rispose loro: **«Venite e vedrete».**

Essi dunque andarono, videro dove abitava e stettero con lui quel giorno. Era circa la decima ora.

2



Giovanni, 1 (35-39)





Benvenuti!



Si può far capire, con le parole, quanto sia bello vivere un'amicizia? A Fede e Luce, dove sguardi, abbracci, sorrisi e anche lacrime sono segno della capacità di accogliersi reciprocamente, crediamo che farne esperienza sia fondamentale. Quando ci chiedono “ma voi cosa fate?”, diciamo semplicemente “vieni in comunità e lo scoprirai”.

Così, guardando ai giovani, cui papa Francesco esorta a rivolgersi con particolare attenzione in questo anno in cui a loro è dedicato un Sinodo, abbiamo pensato che l'invito non potesse essere altro che “Vieni e vedi!”, sulla scia di quello rivolto da

3



L'équipe di progetto

Maria, Federica, Sara, Francesca, Daniela, Arianna, Silvana, Michele, Angela, Carla, Nives, Rosita, don Marco





Gesù a coloro che ha scelto come compagni di cammino sulle strade della Galilea e verso Gerusalemme.

Nell'estate 2017, alcuni giovani giunti dalle 53 province di Fede e Luce sparse nel mondo, hanno vissuto a Guardamar, in Spagna, una settimana di formazione ricca di proposte e contenuti.

I giovani italiani di Un fiume di pace, Kimata e Mari e Vulcani che vi hanno partecipato sono tornati carichi di entusiasmo: tanta gioia non poteva restare chiusa nei loro cuori, andava condivisa. Da lì è partita l'idea di proporre ad altri giovani delle tre province una nuova occasione di formazione, in Italia, e ai giovani di Guardamar si sono affiancati amici adulti e l'assistente nazionale don Marco Bove. L'assemblea nazionale e il Cda di Fede e Luce Onlus ci hanno supportato e la presidente Angela Gattulli ci ha incoraggiato in questo cammino spendendosi con grande impegno nell'organizzazione. I tre coordinatori Liliana Ghiringhelli, Pietro Vetro e Vito Giannulo hanno diffuso la proposta e spalleggiato l'organizzazione. Così come la vice coordinatrice internazionale Lucia Casella.

Un anno di preparazione vi ha portato qui a Fano, da tutta Italia e anche da Israele, Grecia, Cipro e Albania. Non vediamo l'ora di incontrarvi e conoscervi tutti quanti. Sia un'occasione di riflessione, scambio reciproco, conoscenza di diverse tradizioni e confessioni religiose. Sia una settimana di allegria, di abbracci e sorrisi, di occasioni per danzare la vita. Sia lo spunto per scegliere lo stile con cui costruire relazioni profonde con chi incontrerete.

Avete detto sì a un invito, siate benvenuti! Venite, vedete e portate la vostra gioia nella quotidianità e nella vostra comunità. Buona formazione!

L'équipe di progetto



Venite, vedete e... Vivete!



Angela Gattulli

Presidente nazionale Associazione Fede e Luce onlus

Cari giovani amici, benvenuti a Fano! Lo scorso anno ho seguito con molto interesse l'incontro dei giovani a Guardamar. Quando ho incontrato alcuni dei partecipanti della delegazione italiana e ho sentito i loro racconti appassionati, mi sono commossa. Abituata ad ascoltare le testimonianze degli 'storici' di Fede e Luce, finalmente ho potuto ascoltare parole e linguaggi diversi, ma che portavano il medesimo messaggio: "Venite, vedete e scoprite la ricchezza del dono che abbiamo ricevuto".

La settimana di Guardamar ha portato i suoi frutti e i giovani amici sono tornati con un tale entusiasmo da voler riproporre questa settimana per i giovani delle nostre 3 province. Ringrazio Sara, Francesca, Claudia, Luigi, Michele, Maria, Federica, Daniela, Sara, Martina, Arianna e Silvana per aver fatto proprio il messaggio ricevuto a Guardamar e per il forte desiderio di dividerlo con i loro coetanei; ringrazio Angela Grassi per aver in qualche modo provocato e raccolto questa nuova sfida





e ringrazio tutta l'équipe di progetto per aver reso possibile questa settimana di formazione. Se siete ora a Fano, lo dovete a loro!

Dopo molti anni finalmente si organizza un incontro di formazione a cui sono invitati giovani amici da tutte le comunità italiane (indipendentemente dalla provincia di appartenenza) e di quelle dei nostri "compagni di viaggio provinciali" di Cipro, Grecia, Galilea e Albania. Questa diversità di provenienze e di esperienze è una ricchezza inestimabile e vi invito a farne tesoro.

L'idea di un incontro di formazione di più giorni mi ha riportato indietro di 20 anni (scusate l'amarcord fedellucino, ma è tipica per quelli della nostra generazione!). Come forse alcuni di voi, anch'io all'epoca partii con tanta curiosità e un pizzico di incoscienza, non sapevo proprio cosa aspettarmi. Pensavo che sarebbe stata una perdita di tempo e che forse sarebbe stato meglio fare un campo. E' stata invece un'esperienza intensa, ricca, indimenticabile. Ho creato profondi legami di amicizia ed ho vissuto una dimensione che andava oltre la mia comunità. Mi sono sentita in comunione con persone che venivano da altre città e altre esperienze, ma che vedevano come me l'importanza di mettere i "piccoli" al centro. Senza quella settimana di formazione forse la mia storia a Fede e Luce sarebbe stata diversa. Sarebbe stato diverso il mio modo di accettare e vivere la responsabilità, la chiamata. Il tema era 'Dammi da bere' e in questi anni sono stata spesso assetata: di fiducia in me stessa, di relazioni autentiche, di senso. Fede e Luce è stata una sorgente a cui ho attinto a piene mani, che mi ha ridato fiducia, mi ha fatta sentire amata così come sono, mi ha fatto vivere l'autenticità dell'amicizia, ha illuminato di sen-

so la mia voglia di fare. Ringrazio Don Marco che mi ha aperto il cuore con le sue testimonianze durante quella settimana e che ha accettato anche oggi di condurre i vostri momenti di riflessione.

Il mio augurio è che viviate questa settimana assaporandone ogni momento, ognuno con il proprio stile, con i propri talenti e le proprie fragilità e con tanta voglia di entrare in relazione con gli altri. Il futuro delle nostre comunità siete voi, la forza per accogliere nuove famiglie e creare nuovi legami di amicizia deve venire anche e soprattutto da voi. Venite, vedete e poi vivete il messaggio di Fede e Luce nella vostra vita, nella quotidianità, con i vostri amici. I frutti arriveranno. La forza non vi mancherà perché avrete il sostegno della comunità di Fede e Luce.

Buona settimana, cari amici!

7





Programma

Lunedì 30

Martedì 31

Mercoledì 1

Giovedì 2

Venerdì 3

Sabato 4

Domenica 5

Accoglienza

La Chiamata

L'incontro che ci trasforma

Accompagnare ed essere accompagnati

€ tu?

Fede e Luce
24H al giorno

Partenza

MATTINA

8:00		Colazione	Colazione	Colazione	Colazione	Colazione
9:00	Arrivi nell'arco della giornata	Preghiera con mimo a cura di Mari e Vulcani - Puglia	Preghiera con mimo a cura dei giovani di Galilea	Preghiera, con mimo a cura di Kimata Italia e Albania	Preghiera con mimo a cura di Kimata Grecia e Cipro	Preghiera con mimo a cura di Fiume di pace e Mari e Vulcani
10:00		Intervento di Don Marco Bove, tema <i>La Chiamata</i>	Testimonianze di Monica, Tommaso e Caterina Bertolini	Formazione interattiva a cura di Angela Grassi	Intervento di Don Marco Bove	Testimonianze e video
10:40		Divisione in gruppi di scambio				Eventuale giro per Fano per chi non deve partire subito
11:00		Gruppi di scambio	Gruppi di scambio	Gruppi di scambio	Gruppi di scambio	
12:00					Deserto	
13:00		Pranzo	Pranzo	Pranzo	Esprimiamo con creatività quanto è emerso nel tempo di deserto	Pranzo
15:00			Pomeriggio in spiaggia con chitarre e giochi		Pomeriggio in spiaggia con chitarre e giochi	Pranzo conclusivo
16:00		Impariamo canzoni di vari Paesi presenti all'incontro	Impariamo canzoni di vari Paesi presenti all'incontro	Impariamo canzoni di vari Paesi presenti all'incontro	Impariamo canzoni di vari Paesi presenti all'incontro	Impariamo canzoni di vari Paesi presenti all'incontro
16:30		Messa in comune di quanto condiviso nei gruppi		Condivisione gruppi di scambio	Assemblea dei giovani	Assemblea dei giovani
17:00		Videomessaggio di Marie-Hélène, mimo a cura di Fiume di Pace Piccola storia di Fede e Luce		Intervento di Ivana e Matteo Mazzarotto Saluto di Raul, nuovo coordinatore internazionale		
18:00		Preghiera				Messa, investitura, invio
18:30	Alla sera accoglienza e consegna del badge		Preghiera ecumenica preparata dall'Albania	Preghiera, Lavanda dei piedi introdotta da Don Marco	Preghiera con benedizione da parte dei ragazzi	
19:30	Cena	Cena	Cena	Cena	Cena	Cena a buffet
21:00	Presentazione della settimana, messaggio di Jean Vanier	Festa di tutte le Regioni e Nazioni con balli, cibo e canzoni.	Spettacolo teatrale <i>Mio fratello rincorre i dinosauri</i>	White party in spiaggia con danze popolari e lanterne cinesi	Ciocio notturno a cura del gruppo di Allcante	Festa finale, Balli, canti e musica

SERA

Accoglienza



19:30

Arriviamo da luoghi e Paesi diversi.

Ci riuniamo a Casa Don Orione per iniziare con la cena, dopo avere trovato posto nelle rispettive stanze.

21:00

**Serata di benvenuto,
presentazione del programma.**

Ascoltiamo il saluto di Jean Vanier

Lunedì 30 luglio

9





La Chiamata

Martedì 31 luglio

Personaggio del giorno

Pietro

Canto iniziale

E sono solo un uomo

Preghiera

Salmo 139 (1 - 18)

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
² tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,

³ osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

⁴ La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.

⁵ Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

⁶ Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.

⁷ Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?

⁸ Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.

⁹ Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,





¹⁰ anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

¹¹ Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte»,

¹² nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

¹³ Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

¹⁴ Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

¹⁵ Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.

¹⁶ Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.

¹⁷ Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!

¹⁸ Se volessi contarli, sono più della sabbia.
Mi risveglio e sono ancora con te.

**Vangelo****LC 5, 1 – 11 (mimo proposto dalla Puglia)**

Un giorno, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.



Recitiamo insieme il Padre Nostro, ciascuno nella propria lingua, tenendoci per mano.

Canto finale**Vocazione**

10:00

Intervento di don Marco Bove

10:40

Divisione nei gruppi di scambio

11:00

Gruppi di scambio

Domande per riflessione

- ✓ Come è stata la tua chiamata nel mondo della fragilità e in Fede e Luce?
- ✓ Hai sperimentato anche tu in questa chiamata dei doni inaspettati?
- ✓ Chi sono le persone con cui condividi questa Chiamata? Quando sono / sono stati importanti?

16:00

Impariamo insieme canti di altri Paesi

16:30

Messa in comune di quanto condiviso nei gruppi

17:00

**Videomessaggio di Marie-Hélène Mathieu
Mimo a cura del Fiume di pace**





Piccola storia di Fede e Luce

Prima scena

Gérard e Camille sono i genitori di Loïc e Thaddée, due bambini con un grave handicap motorio e cerebrale: non camminano, non parlano, dipendono in tutto. Essi formano una vera famiglia, ma la vita è molto difficile.

Nel 1968, Camille e Gérard decidono di partire in pellegrinaggio verso Lourdes per chiedere a Maria di aiutarli.

Essi vorrebbero iscriversi al pellegrinaggio diocesano, ma i responsabili, dicono loro che gli dispiace ma i loro figli sono troppo handicappati, non potranno comprendere il senso del pellegrinaggio e potrebbero disturbare gli altri partecipanti.

Camille e Gérard sono profondamente delusi, ma decidono di partire per Lourdes, qualunque cosa succeda, con i loro mezzi, anche se tutto ciò è molto complicato.

A Lourdes, gli albergatori sono molto preoccupati alla vista dei due bambini.

Un albergatore dice: il vostro posto è all'accoglienza Notre-Dame, da una altra parte, un albergatore li ospita, ma alla condizione che i pasti siano serviti in camera per non disturbare gli altri clienti.

Camille e Gérard hanno il cuore pesante.

Erano partiti cercando la speranza ed il conforto di Maria ma ritornano più tristi, più soli e più scontenti. Si sentono messi da parte dalla Chiesa.

Seconda scena

Al ritorno Gerard e Camille parlano della esperienza a Jean Vanier, a Marie-Hélène. Cinque anni prima, Jean aveva fondato il primo foyer dell'Arca, cioè una casa dove alcune persone con handicap mentale condividono la loro vita con alcuni assistenti. Si tratta di una vita di famiglia.

Marie-Hélène, sei anni prima, ha fondato, a Parigi, l'Ufficio cristiano delle persone portatrici di handicap, per aiutare e sostenere i genitori.

Dai loro scambi, scaturisce l'idea di organizzare un pellegrinaggio a Lourdes, con persone con handicap mentale e le loro famiglie.

Il loro sogno presto si concretizza, le famiglie saranno accompagnate da giovani amici.

Ci si preparerà in piccole comunità da 20 a 30 persone che vivranno il pellegrinaggio insieme. Serviranno tre anni di lavoro, di incontri, di riflessione e organizzativi, per preparare questo avvenimento unico.

Terza scena

A Lourdes, prima del loro arrivo, c'è un po' di panico.

I cittadini si chiedono cosa succederà se una folla di persone handicappate, fragili e non normali arriverà nella loro città. Sono preoccupati che passi loro per la testa di gettarsi nel fiume.





Molti commercianti preferiscono abbassare la saracinesca e chiudere i loro negozi.

Gli albergatori, preoccupati, si aspettano il peggio.

Ma, la mattina del Giovedì Santo, sono in 12.000 a ritrovarsi a Lourdes.

Arrivano da quindici paesi del mondo nei quali si è diffusa la notizia di questo grande progetto e si sono organizzati anch'essi per comunità: si sentono saluti in tutte le lingue: Hello, Guten tag, Bonjour, Ciao, Good morning, Asta luego

Maria accoglie, per la prima volta, migliaia di persone con handicap mentale, con i loro genitori ed amici, e tutto per merito di Thaddée e Loïc.

È un immenso movimento d'amore, di gioia e di speranza.

Tutti sono felici di essere insieme.

Insieme, si scopre che questo pesante pregiudizio che è l'handicap non ci paralizza più, ma apre il nostro cuore gli uni verso gli altri e ci spalanca la porta dell'amore di Cristo e di sua Madre.

Durante quattro giorni, ci si incontra, si prega, si canta, si fa festa, si celebra l'amore di Dio donato a tutti noi.

Quarta scena

Il Lunedì di Pasqua, Jean e Marie-Hélène hanno organizzato un incontro con i 300 responsabili di comunità: vogliono ringraziarli e salutarli.

Jean Vanier decide di incoraggiarli e li incita a fare tutto quello che lo Spirito Santo suggerirà loro.

Così è nata Fede e Luce. Con una gioia profonda.

L'essenziale di Fede e Luce consiste nel vivere ogni mese questi tempi di incontro, di condivisione, di preghiera e di festa... nell'amicizia.

Si tratta di accogliere tutti coloro che sono soli e che arriveranno.

Oggi, Fede e Luce conta più di 1.600 comunità in 77 paesi del mondo che possono cantare come noi e con noi.

18:00

Preghiamo insieme

Canto

Amis chantons notre joie

Ascoltiamo una riflessione di papa Francesco:

Il posto del cristiano è il mondo per annunciare Gesù, ma il suo sguardo è rivolto al Cielo per essere unito a Lui. Le Scritture ci indicano tre parole, tre luoghi di riferimento del cammino cristiano. La prima parola è la memoria. Gesù risorto dice ai discepoli di precederlo in Galilea: qui c'è stato il primo incontro con il Signore. E ognuno di noi ha la propria Galilea, laddove Gesù si è manifestato per la prima volta, lo abbiamo conosciuto e abbiamo avuto questa gioia, questo entusiasmo di seguirlo. Per essere un buon cristiano è necessario sempre





avere la memoria del primo incontro con Gesù o dei successivi incontri. È la grazia della memoria che nel momento della prova mi dà certezza.

Il secondo punto di riferimento è la preghiera. Quando Gesù ascende al Cielo non si stacca da noi: fisicamente sì, ma è sempre collegato con noi per intercedere per noi. Fa vedere al Padre le piaghe, il prezzo che ha pagato per noi, per la nostra salvezza. Dunque, dobbiamo chiedere la grazia di contemplare il Cielo, la grazia della preghiera, il rapporto con Gesù nella preghiera che in questo momento ci ascolta, è con noi. Poi c'è un terzo punto: il mondo. Gesù prima di andarsene dice ai discepoli indica la loro missione: "Andate nel mondo e fate discepoli". Andate: il posto del cristiano è il mondo per annunciare la Parola di Gesù, per dire che siamo salvati, che Lui è venuto per darci la grazia, per portarci tutti con Lui davanti al Padre.

I tre luoghi di riferimento della nostra vita sono la memoria, la preghiera, la missione; le tre parole per il nostro cammino, Galilea, Cielo e mondo.

PREGHIAMO INSIEME

Signore, vogliamo chiederti la grazia della memoria: "Che io non mi dimentichi del momento in cui tu mi hai eletto, che non mi dimentichi dei momenti in cui ci siamo incontrati".

Aiutaci a tenere lo sguardo rivolto al cielo, dove tu sei pronto a intercedere per noi.

Fa che sappiamo vivere e dare testimonianza del Vangelo. Ispirare la nostra vita a Gesù risorto e vivo sia la nostra gioia, una gioia che nessuno potrà toglierci.

Canto finale

Quando lo Spirito vive in me

21:00

Festa di tutte le regioni e le nazioni rappresentate. Ciascuno è invitato a condividere prodotti tipici della sua terra di provenienza e a proporre danze e canti

Martedì 31 luglio

19





L'incontro che ci trasforma

Mercoledì 1 agosto

Personaggio del giorno

Zaccheo

Canto iniziale

Te, al centro del mio cuore

Preghiera

Dammi Signore un'ala di riserva
don Tonino Bello

*Voglio ringraziarti Signore,
per il dono della vita;
ho letto da qualche parte
che gli uomini hanno un'ala soltanto:
possono volare solo rimanendo abbracciati.
A volte, nei momenti di confidenza,
oso pensare, Signore,
che tu abbia un'ala soltanto,
l'altra la tieni nascosta,
forse per farmi capire
che tu non vuoi volare senza di me;
per questo mi hai dato la vita:
Perché io fossi tuo compagno di volo,
insegnami, allora, a librarmi con Te.
Perché vivere non è trascinare la vita,
non è strapparla, non è rosicchiarla,
vivere è abbandonarsi come un gabbiano
all'ebbrezza del vento,
vivere è assaporare l'avventura della libertà,
vivere è stendere l'ala, l'unica ala,
con la fiducia di chi sa di avere nel volo
un partner grande come Te.*

20



*Ma non basta saper volare con Te, Signore,
tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il fratello
e aiutarlo a volare.
Ti chiedo perdono, perciò,
per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi,
non farmi più passare indifferente
vicino al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala,
inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della so-
litudine
e si è ormai persuaso
di non essere più degno di volare con Te.
Soprattutto per questo fratello sfortunato dammi,
o Signore,
un'ala di riserva.*

Vangelo**LC 19, 1 – 10 (mimo proposto dalla Galilea)**

Entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «E' andato ad alloggiare da un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».





Recitiamo insieme il Padre Nostro, ciascuno nella propria lingua, tenendoci per mano

Canto finale Vivere la vita

10:00

**Testimonianza di Monica, Tommaso
e Caterina Bertolini**

10:40

Gruppi di scambio

Domande per riflessione

- ✓ **C'è stato un incontro che è stato importante per la tua vita?**
- ✓ **Cosa significa essere trasformati?**
- ✓ **Quali sono gli aspetti che ancora riconosci in te che devono essere trasformati?**

15:00

Pomeriggio in spiaggia

18:30

**Messa in comune di quanto condiviso nei gruppi
Preghiera ecumenica preparata dall'Albania**

Introduzione

Nel momento attuale nel quale si risvegliano i radicalismi religiosi, è molto importante la testimonianza di vivere in armonia le diversità.

Nel 2014 Papa Francesco venne in Albania e incoraggiò il nostro popolo albanese, che si contraddistingue per le sue varie tradizioni religiose (cattolici, ortodossi, evangelici, e musulmani), a vivere queste diverse appartenenze in armonia e nel rispetto reciproco.

Nella Preghiera che abbiamo preparato vi faremo sentire le diverse voci delle nostre tradizioni, prendendo spunto da due temi che sono importanti per tutti:

1) Dio onnipotente e creatore dell'universo

2) Dio Amore





Ecco lo svolgimento:

-  ***Preghiera allo Spirito Santo***
con un testo della Chiesa Ortodossa
-  ***Lettura del Salmo 8***
che esalta la grandezza di Dio creatore
-  ***Lettura di un brano dell'epistola di S.Paolo:***
"Inno alla Carità"
-  ***Parole di papa Francesco***
nella lettera che annunciava l'anno della Misericordia
-  ***Lettura di un brano tratto dal Corano***
-  ***Preghiera di intercessione*** (spontanea)
-  ***Preghiera conclusiva di Madre Teresa***

Preghiera allo Spirito Santo

Re celeste, Consolatore, Spirito di verità, che sei presente in ogni luogo e tutto riempi, tesoro di beni e datore di vita, vieni e abita in noi, e purificaci da ogni macchia, e salva, o Buono, le anime nostre.

Lettura del Salmo 8

*Rit.: O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.*



Con la bocca dei bimbi e dei lattanti affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, per ridurre al silenzio nemici e ribelli. Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

*Rit.: O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.*

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato: gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi; tutti i greggi e gli armenti, tutte le bestie della campagna; Gli uccelli del cielo e i pesci del mare, che percorrono le vie del mare.

*Rit.: O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.*

Lettura San Paolo 1 Cor13, 1-13

Rit.: Dov'è carità e amore lì c'è Dio

Dalla lettera di papa Francesco

Il volto dell'amore

L'Anno della Misericordia permetterà ai fedeli delle tre religioni monoteiste di riscoprire le radici comuni, tra le quali figura appunto anche la misericordia...che faciliteranno la co-



struzione di ponti tra i fedeli delle diverse religioni, permettendo di approfondire il dialogo autentico...La Misericordia ha un valore che va al di là dei confini della Chiesa e favorisce il dialogo con altre tradizioni religiose.

La misericordia nel Corano e nella tradizione del Profeta

La tradizione islamica attribuisce al nostro Creatore 99 nomi. Fra questi nomi divini, quelli citati più spesso e che ritornano più frequentemente sulle labbra dei credenti sono certamente Rahim: il Misericordioso, il Clemente. All'inizio di ogni Sura (Capitolo) del Sacro Corano – (fatta eccezione per la Sura 9) – troviamo la formula: “Nel nome di Dio , il Misericordioso, il Clemente.”

Preghiera di Intercessione spontanea

Padre Nostro

Preghiera di Madre Teresa

Signore, insegnami a parlare ma con amore e dammi la fede che muove le montagne, ma con amore. Insegnami quell'amore che è sempre paziente e sempre gentile; mai geloso, presuntuoso, l'amore che prova gioia nella verità, sempre pronto a perdonare, a credere, a sperare e a sopportare, che io possa essere il debole ma costante riflesso del tuo amore perfetto.

21:00

Spettacolo all'Auditorium Masetti
Mio fratello rincorre i dinosauri

Adattamento teatrale di Christian Di Domenico e
Carlo Turati dall'omonimo romanzo di Giacomo
Mazzariol

Regia di Andrea Brunello
Con Christian Di Domenico

Mercoledì 1 agosto

Mi capita spesso di soffermarmi a guardare persone (uomini, donne, bambini) affette da varie malattie oppure diversamente abili, per cercare di capire il loro approccio alla vita, dalle azioni semplici, quotidiane, all'incontro con gli altri; che tipo di relazioni hanno, quali passioni o desideri; come vedono se stessi, quale consapevolezza hanno della loro condizione. E poi, all'improvviso, mi accorgo che tutte queste domande dovrei rivolgerle a me stesso. A quel punto la faccenda si fa interessante e problematica allo stesso tempo. Sono disposto a riconoscere le mie mancanze, le mie lacune, le mie disabilità? Quanti amici ho e che relazioni ho con loro? Sono sincero, vive? Con quale metro di giudizio sono pronto a criticare o semplicemente valutare le vite degli altri? Per quale motivo riesco a vedere solo i loro difetti, ciò che a loro manca e non i loro pregi, le loro virtù? Poi succede di imbatterti in un video che qualche bullo adolescente ha voluto spedire su internet per vantarsi degli atti di crudeltà nei confronti di qualche malcapitato ragazzino disabile, con sindrome di Down o semplicemente più debole e incapace di difendersi e ti chiedi: perché? Oppure di legge-

27



re su un giornale che negli ultimi quattro mesi, nel reparto di neonatologia di un ospedale di Bari, dove vivo, sono nati una bambina e un bambino con la sindrome di Down e in entrambi i casi i loro genitori hanno deciso di abbandonarli, mentre altre persone, successivamente, hanno scelto di adottarli. Perché? Ho letto il libro di Giacomo Mazzariol: "Mio fratello rincorre i dinosauri". Ho conosciuto lui e la sua splendida famiglia. La loro storia mi ha illuminato e mi è venuta voglia di raccontarla a modo mio. Così ho deciso di cominciare un nuovo cammino che mi aiuti a rieducare il mio sguardo disabile, affinché riesca finalmente a vedere tutta la bellezza e l'amore che ogni essere vivente è in grado di ricevere e di dare. Senza pregiudizi e senza aspettative. Vedere e scegliere di amare.

Christian Di Domenico



Accompagnare ed essere accompagnati



Personaggio del giorno

I discepoli di Emmaus

Canto iniziale

Il canto dell'amore

Pregiera

Salmo 121

Giovedì 2 agosto

29

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?

² Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra.

³ Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.

⁴ Non si addormenterà, non prenderà sonno
il custode d'Israele.

⁵ Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra
e sta alla tua destra.

⁶ Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

⁷ Il Signore ti custodirà da ogni male:
egli custodirà la tua vita.

⁸ Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.





Vangelo

LC 24, 13 – 35 (mimato da Albania e Kimata Italia)

Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge

al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?». E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

 **Recitiamo insieme il Padre Nostro, ciascuno nella propria lingua, tenendoci per mano**

Canto finale **Resta qui con noi**

10:00

Angela Grassi – formazione interattiva

11:00

Gruppi di scambio





Domande per riflessione

- ✓ Quali sono state le persone più importanti che ti hanno accompagnato nella tua vita?
- ✓ Ti è capitato di riconoscere solo più tardi la presenza di qualcuno accanto a te?
- ✓ Hai mai fatto l'esperienza di accompagnare qualcuno? Che cosa hai imparato?

16:00

Cantiamo insieme

16:30

Condivisione dei gruppi di scambio

17:00

Matteo e Ivana Mazzarotto ci raccontano come è cresciuta Fede e Luce in Italia

Video saluto del nuovo coordinatore internazionale, lo spagnolo Raùl Izquierdo Garcia.

18:30

Lavanda dei piedi introdotta da don Marco

Viviamo insieme la Lavanda dei piedi

Il senso del nostro cammino

Il giorno prima di morire, Gesù lavò i piedi ai suoi discepoli, con tanto amore, con umiltà e disse loro: “L’ho fatto come esempio per voi, perché anche voi facciate lo stesso, come io l’ho fatto per voi”. Che umiltà, che esempio di servizio, di bontà! Gesù ci insegna attraverso questo gesto a metterci al servizio gli uni degli altri con amore e dolcezza. Ci insegna a metterci spiritualmente in ginocchio davanti ai nostri fratelli e sorelle, soprattutto i più poveri.

Noi ora ci disponiamo a lavarci i piedi gli uni gli altri in un clima di preghiera, di silenzio, sapendo che è un tempo di grazia. San Bernardo amava dire che lavare i piedi era un sacramento, vale a dire, un momento in cui Gesù, attraverso il suo amore, si unisce a noi. Certo, lavare i piedi è un simbolo.

Tuttavia, esso rivela il nostro desiderio di perdonare, di essere perdonati, di servire con umiltà, di diventare più piccoli, più poveri. Così, lavarsi i piedi gli uni gli altri diventa per ciascuno una preghiera. Questo gesto assume anche un significato particolare dal punto di vista dell’unità. Se non possiamo mangiare sempre alla stessa mensa eucaristica dei nostri fratelli e sorelle di altre confessioni, possiamo già essere profondamente uniti gli uni gli altri vivendo insieme la lavanda dei piedi.



Svolgimento

Le sedie saranno disposte in cerchi. Al centro saranno collocati una Bibbia, una candela, una bacinella, una brocca piena d'acqua, un asciugamano. Ci sarà dell'acqua di riserva, al di fuori del cerchio, per riempire la brocca se fosse necessario. La celebrazione ha inizio. La candela è accesa. Cantiamo qualche canto meditativo per trovare la pace e il silenzio interiore. Dopo il canto, l'animatore spiega il senso del nostro percorso: "Ci laviamo i piedi gli uni gli altri come Gesù ci ha chiesto" e legge il Vangelo di Giovanni 13, 1-17.

34



Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi».



Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica.

Chi comincia si inginocchia di fronte alla persona che sta alla sua destra nel cerchio e le lava entrambi i piedi, molto lentamente, con tanto amore e rispetto. E' un gesto sacro. Asciuga i piedi. Quando ha terminato, resta inginocchiato davanti alla persona; questa gli mette le mani sulla sua testa e tutti e due pregano in silenzio. Dopo alcuni istanti di preghiera, chi si è lasciato lavare i piedi si alza, si mette in ginocchio davanti alla persona alla sua destra e le lava i piedi ... E così via fino a che ogni membro della comunità ha i piedi lavati. Durante il tempo della lavanda dei piedi, possiamo prevedere un sottofondo musicale o cantare a bassa voce un ritornello (di Taizé, per esempio).

Alcune persone che hanno difficoltà devono essere aiutate perché possano compiere tutti questi gesti. E' importante per loro di sperimentare questa responsabilità del servizio. Quando il gesto di lavare i piedi si rivela difficile se non impossibile da compiere, spetta a ciascun animatore intervenire con gentilezza per evitare disagio tra le persone e proporre, per esempio, il semplice gesto di lavare le mani.

Spunti di riflessione personale

- ☐ Perché questo gesto ci raduna, ci unisce?
- ☐ Quali gesti, parole, atteggiamenti nella mia vita quotidiana possono costruire l'unità?
- ☐ Quando mi trovo davanti una persona molto diversa da me, davanti alla quale mi sento bloccato o che trovo antipatica, posso immaginare nel mio cuore di mettermi in ginocchio per lavarle i piedi e poi che lei, a sua volta, li lavi a me?

36



Alla fine, cantiamo insieme “Ubi Caritas” e recitiamo il Padre Nostro tenendoci per mano.

Jean Vanier



E tu?



Personaggio del giorno Elia

Canto iniziale Vivere la vita

Pregheira Salmo 63 (1 - 9)

Venerdì 3 agosto

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.

³ Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

⁴ Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

⁵ Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.

⁶ Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderò la mia bocca.

⁷ Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,

⁸ a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

⁹ A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.

37



**Bibbia****1 RE 19, 1 – 8 (mimo proposto da Grecia e Cipro)**

Acab riferì a Gezabele ciò che Elia aveva fatto e che aveva ucciso di spada tutti i profeti. Gezabele inviò un messaggero a Elia per dirgli: «Gli dèi mi facciano questo e anche di peggio, se domani a quest'ora non avrò reso te come uno di quelli». Elia, impaurito, si alzò e se ne andò per salvarsi. Giunse a Bersabea di Giuda. Là fece sostare il suo ragazzo. Egli si inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto un ginepro. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». Si coricò e si addormentò sotto il ginepro. Allora, ecco un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati e mangia!». Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia cotta su pietre roventi e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi tornò a coricarsi. Venne di nuovo l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Su mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Recitiamo insieme il Padre Nostro, ciascuno nella propria lingua, tenendoci per mano

Canto finale**Su ali d'aquila**

10:00

Intervento di don Marco Bove

11:00

Deserto

Domande per riflessione

- ✓ Quali sono stati i momenti difficili o di crisi della tua vita? Come gli hai affrontati?
- ✓ Che cosa ti ha dato forza?
- ✓ Quali esperienze ti hanno aiutato a riconoscere e accettare in te le fragilità e i limiti?
- ✓ Che cosa ti ha aiutato o potrebbe aiutarti a ritrovare un senso e una direzione nella tua vita?

12:00

Esprimiamo con creatività quanto è emerso nel tempo di deserto.

15:00

Pomeriggio in spiaggia

18:30

Preghieria e benedizione



**Canto****Nada et turbe**

Signore, abbiamo cercato di guardare in faccia i nostri limiti, sappiamo che il cammino per accoglierli potrà non essere facile, ma sappiamo che Tu non ci abbandonerai. Lo Spirito che ci hai donato sarà il nostro sostegno in ogni momento e, per quanto fragili, sapremo portare buoni frutti.

Uno dei frutti dello Spirito è l'amore, che si traduce in segni e manifestazioni molteplici.

Sapienza: è soprattutto l'intelligenza del cuore che sa come amare. Gesù è cresciuto in età e sapienza. Ha stupito i suoi contemporanei che si chiedevano da dove venisse questa sapienza. Vivendo nell'intimità di suo Padre, ha condiviso con i "piccoli" il segreto dell'amore di Dio, nascosto ai saggi.

Tutti: Signore, donaci la sapienza del cuore

Dolcezza: non è rassegnazione, ma atteggiamento accogliente. È una bontà radiosa. Gesù mostra la sua dolcezza nell'esercitare la misericordia di Dio. Gesù è veramente "gentile e umile di cuore". A Fede e Luce i genitori ci insegnano a donare un sorriso anche nei momenti di maggiore fatica.

Tutti: Signore, donaci dolcezza e umiltà di cuore

Spirito di servizio: chi vuole essere il più grande, dice Gesù, si faccia servo. Lui stesso non è venuto per essere servito ma per servire. Quando lavò i piedi dei suoi discepoli, diede l'esempio. Pensiamo a coloro che hanno una responsabilità, cioè svolgono un servizio, in Fede e Luce (coordinatori, assistenti, membri delle équipes), ma anche a ciascuno di noi, perché la comunità nasce grazie all'apporto di tutti i suoi membri

Tutti: Signore, aiutaci a metterci al servizio della comunità

Perseveranza: significa rimanere attaccati al Vangelo. “Colui che resisterà fino alla fine, Gesù ci dice, sarà salvato”. A volte ci sentiamo stanchi, a volte siamo arrabbiati, ma in comunità ritroviamo la forza che nasce dal camminare insieme

Tutti: Signore, insegnaci a vivere l'amicizia con fedeltà

Pazienza: è la qualità del seminatore in attesa della maturazione del raccolto. L'uomo deve essere paziente con il suo vicino. L'amore richiede pazienza, dice San Paolo, perché spera in ogni cosa. La comunità è un luogo di celebrazione e perdono. Abbiamo tutti bisogno di pazienza per costruire la comunità.

Tutti: Signore, insegnaci a essere pazienti e a perdonarci reciprocamente

Pace: la pace è il primo dono offerto da Gesù ai suoi discepoli, la sera della Resurrezione: <Pace a voi>. Ci dona pace e noi possiamo diventare a nostra volta artigiani di pace, per portarla a chi accoglierà il messaggio della buona novella. Che ci sia pace tra noi e in tutto il mondo, oltre le differenze culturali, economiche, linguistiche, religiose.

Tutti: Signore insegnaci a diventare operatori di pace

La gioia: è la promessa ai discepoli “La vostra tristezza si cambierà in gioia poiché desidero che la mia gioia sia in voi”. Secondo la sua promessa, nessuno potrà privarci di questa gioia. Chiedetela e la riceverete, e la vostra gioia sarà perfetta, come quella che Maria canta nel Magnificat.

Signore, rendici messaggeri della gioia



A Fede e Luce i ragazzi sono maestri in tutti questi doni. Siano loro, adesso, a benedire ciascuno di noi perché diveniamo capaci di vivere una vera amicizia. Prepariamo il cuore e viviamo questo gesto nel silenzio.

Canto finale

Vieni, vieni Spirito d'amore

21:00

Gioco notturno proposto dal Gruppo Alicante



Fede e Luce 24H al giorno



Personaggio del giorno

Paolo

Canto iniziale

Canzone di San Damiano

Preghiera

Cristo non ha mani

Sabato 4 agosto

*Cristo non ha mani
ha soltanto le nostre mani
per fare oggi il suo lavoro.*

*Cristo non ha piedi
ha soltanto i nostri piedi
per guidare gli uomini
sui suoi sentieri.*

*Cristo non ha labbra
ha soltanto le nostre labbra
per raccontare di sé agli uomini di oggi.*

*Cristo non ha mezzi
ha soltanto il nostro aiuto
per condurre gli uomini a sé oggi.*

*Noi siamo l'unica Bibbia
che i popoli leggono ancora
siamo l'ultimo messaggio di Dio
scritto in opere e parole.*

43



**Preghiera****Atti 9, 1 - 19 (mimo proposto da Fiume di Pace con Mari e Vulcani)**

Saulo frattanto, sempre fremente minaccia e strage contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme uomini e donne, seguaci della dottrina di Cristo, che avesse trovati. E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». E la voce: «Io sono Gesù, che tu perseguiti! Orsù, alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno. Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco, dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda.

Ora c'era a Damasco un discepolo di nome Anania e il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Su, va' sulla strada chiamata Diritta, e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco sta pregando, e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire e imporgli le mani perché ricuperi la vista». Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti tutto il male che ha fatto ai tuoi fedeli in Gerusalemme. Inoltre ha l'autorizzazione dai sommi sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». Ma il Signore disse: «Va', perché egli è per me uno strumento eletto per portare il mio nome dinanzi ai popoli, ai re e ai figli di Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le



mani e disse: «Saulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, perché tu ricquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo». E improvvisamente gli caddero dagli occhi come delle squame e ricuperò la vista; fu subito battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono. Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco.

Riflessione

1 Corinzi 15, 3 - 11

A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto
e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture
e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.



Recitiamo insieme il Padre Nostro, ciascuno nella propria lingua, tenendoci per mano

Canto finale

Andate per le strade



10:00

Testimonianze

11.00

Gruppi di scambio

Domande per riflessione

- ✓ Perché pensi ci siano pochi giovani in Fede e Luce?
- ✓ Come potremmo ingaggiare nuovi giovani?
- ✓ Cosa li potrebbe attirare?
- ✓ Quale potrebbe essere il processo di integrazione dei giovani in Fede e Luce?
- ✓ Cos'altro vuoi dire su Fede e Luce?

16:00

Cantiamo insieme

16.30

Assemblea dei giovani

18.00

Messa e invio



Dal Vangelo secondo Matteo 5,13-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null’altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli”.

Alla fine del primo pellegrinaggio di Fede e Luce nel 1971, Jean Vanier ha detto ai partecipanti: “Fate qualunque cosa lo Spirito vi ispiri a fare”. Chiediamo che lo Spirito di Gesù ci sia dato per essere testimoni di amore e messaggeri di gioia.

Alla prima Pentecoste apparvero “lingue come di fuoco” che sorsero su ciascuno dei discepoli. La candela è un po’ come l’uomo in preghiera teso verso Dio e aperto alla sua grazia. Quando rimane spenta, una candela non serve molto, tranne forse come elemento decorativo. Quando è accesa, può dare luce. Allo stesso modo, poiché riceviamo lo Spirito, la nostra vita si trasforma. Come i primi discepoli, diventiamo lievito nell’impasto, sale della terra, luce del mondo.

21:00

Festa conclusiva



Torniamo alle nostre case

Domenica 5 agosto

09.00

Breve momento di preghiera per chi parte
nel pomeriggio

Canto iniziale

Acqua siamo noi

Riflettiamo sulle parole di papa Francesco

«Un vero cristiano non può essere rattristato o scuro in viso, il suo respiro è la gioia, fatta anzitutto di pace. Il mondo contemporaneo purtroppo si accontenta di una cultura del piacere e delle certezze, una cultura dove si inventano tanti pezzettini di dolce vita, che tuttavia non soddisfano pienamente. La vera gioia non è una cosa che si compra nel mercato, è un dono dello Spirito e vibra anche nel momento della prova.

La gioia non è vivere di risata in risata. No, non è quello. La gioia non è essere divertente. No, non è quello. E' un'altra cosa. La gioia cristiana è la pace. La pace che c'è nelle radici, la pace del cuore, la pace che soltanto Dio ci può dare. Questa è la gioia cristiana. Non è facile custodire questa gioia. C'è se siamo in tensione fra il ricordo, la memoria di essere rigenerati, e la speranza di quello che ci aspetta. Non possiamo dimenticare quello che il Signore ha fatto per noi. La gioia non si compra al mercato, è il respiro del cristiano.»

Canto finale

Messaggeri di gioia

48



Indice

1. Acqua siamo noi
2. Alleluia delle lampadine
3. Alleluia - Passeranno i cieli
4. Andate per le strade
5. Benedici o Signore
6. Camminerò
7. E sono solo un uomo
8. Ecco quel che abbiamo
9. Fratello sole, sorella luna
10. Gloria
11. Gloria
12. Jesus Christ You are My Life
13. Laudato sii Signore mio
14. Quando lo Spirito vive in me
15. Santo Zairese
16. Resta qui con noi
17. Servo per amore
18. Symbolum 80
19. Ti ringrazio
20. Tu al centro del mio cuore
21. Tu sei
22. Vivere la vita
23. La canzone di San Damiano
24. Com'è bello e gioioso
25. Come un fiume
26. Il Canto dell'Amore
27. Nella luce del Signor
28. Ora che il giorno finisce
29. Su ali d'aquila
30. Vieni, vieni Spirito d'amore
31. Vocazione
32. Evenu shalom
33. Gesù che sta passando
34. Ho la pace come un fiume
35. La Gioia
36. Com'è bella in Fede e Luce la semplicità
37. Messaggeri di Gioia
38. Messaggeri siamo noi
39. Mi pensamiento eres tu

40. Perfetta Letizia
41. La Comunità
42. Forza venite gente
43. Volare, volare
44. Laudato sii mi Signore
45. Luna
46. Canoni di Taizé
47. Vále stin kardíá mas tin agápi
48. Chirokrotístē oi laoí
49. Káne me Theé mou ergáti irínis
50. O Kírie mou
51. To gíasemí
52. Oúlla chalálin sou
53. Tillirkotissa
54. Come and see
55. Called to bear fruit
56. All over the world
57. Amis chantons notre joie
58. Beautiful
59. Ce que Dieu a choisi
60. Chante Alléluia
61. Fiesta fiesta
62. Granito de mostaza
63. I love Jesus
64. It's beginning to rain
65. Khallyk Dayman Maana
66. Peré unis-nous tous
67. Si Yahamba
68. Venid beber a la fuente
69. Rouha llah nad3ouka
70. Ya Allah delni 3a nur
71. Rabbi anta tariki fi ma3ather l7ayat
72. Ya momtali2a ne3ma arrabo ma3aki
73. Shokran lillahi llazi yakuduna
74. Inshallah l2am7a lli nzar3et bi 2lubna





1 Acqua siamo noi

Acqua siamo noi
dall'antica sorgente veniamo
fiumi siamo noi
se i ruscelli si mettono insieme
mari siamo noi
se i torrenti si danno la mano
vita nuova c'è
se Gesù è in mezzo a noi.

**E allora diamoci la mano
e tutti insieme camminiamo
ed un oceano di pace nascerà
e l'egoismo cancelliamo,
un cuore limpido sentiamo
è Dio che bagna del suo amor
l'umanità.**

Su nel cielo c'è
Dio Padre che vive nell'uomo
crea tutti noi
e ci ama di amore infinito
figli siamo noi
e fratelli di Cristo Signore
vita nuova c'è
quando Lui è in mezzo a noi. **Rit.**

Nuova umanità
oggi nasce da chi crede in lui
nuovi siamo noi
se l'amore è la legge di vita
figli siamo noi
se non siamo divisi da niente
vita eterna c'è
quando lui è dentro a noi. **Rit.**

2 Alleluja delle lampadine

**A-lleluia alleluia,
a-lleluia alleluia
a-lleluia alleluia, alleluia.
A-lleluia alleluia,
a-lleluia alleluia
a-lleluia alleluia, alleluia.**

La nostra festa non deve finire
non deve finire e non finirà.
La nostra festa non deve finire
non deve finire e non finirà.

Perché la festa siamo noi
che camminiamo verso Te.
Perché la festa siamo noi
che cantiamo insieme così... **Rit.**

3 Alleluja Passeranno i cieli

**Halle, Halleluja
Ha-halleluja, halleluja,
Halleluja, halleluja,
Ha- halleluja, halleluja.**

Passeranno i cieli
e passerà la terra,
la sua Parola non passerà.
Ha-halleluia, halleluia.che
cantiamo insieme così... **Rit.**

4 Andate per le strade

**Andate per le strade
in tutto il mondo
chiamate i miei amici
per far festa:
c'è un posto per ciascuno
alla mia mensa.**

Nel vostro cammino
annunciate il Vangelo, dicendo:
"È vicino il Regno dei cieli".
Guarite i malati,
mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta. **Rit.**

Vi è stato donato
un amore gratuito:
ugualmente donate
con gioia e per amore.
Con voi non prendete
né oro né argento
perché l'operaio
ha diritto al suo cibo. **Rit.**

Entrando in una casa,
donatele la pace.
Se c'è chi vi rifiuta
e non accoglie il dono,
la pace torni a voi,
e uscite dalla casa
scuotendo la polvere
dai vostri calzari. **Rit.**

Ecco, io vi mando
come agnelli in mezzo ai lupi:
siate dunque avveduti
come sono i serpenti,
ma liberi e chiari come colombe:

dovrete sopportare
prigioni e tribunali. **Rit.**

Nessuno è più grande
del proprio maestro
né il servo più grande
del proprio padrone.
Se hanno odiato me
odieranno anche voi
ma voi non temete
io non vi lascio soli. **Rit.**

5 Benedici o Signore

Nebbia e freddo,
giorni lunghi e amari
mentre il seme muore.
Poi il prodigio antico
e sempre nuovo
del primo filo d'erba.
E nel vento dell'estate
ondeggiano le spighe
avremo ancora pane.

**Benedici o Signore
questa offerta che
portiamo a Te
facci uno come il pane
che anche oggi hai dato a noi.**

Nei filari dopo il lungo inverno
fremono le viti.
La rugiada avvolge nel silenzio
i primi tralci verdi.
Poi i colori dell'autunno
coi grappoli maturi
avremo ancora vino.





**Benedici o Signore
questa offerta che
portiamo a Te
facci uno come il vino
che anche oggi hai dato a noi.**

6 Camminerò

**Camminerò, camminerò,
nella tua strada Signor
dammi la mano, voglio restar
per sempre insieme a te.**

Quando ero solo,
solo e stanco nel mondo,
quando non c'era l'amor,
tante persone vidi intorno a me,
sentivo cantare così. **Rit.**

Io non capivo, ma rimasi a sentire
quando anch'io vidi il Signor.
Lui mi chiamava, chiamava anche me,
ed io gli risposi così. **Rit.**

Or non m'importa se uno ride di me
lui certamente non sa
del gran tesoro che trovai quel dì,
e dissi al Signore così. **Rit.**

A volte son triste
ma mi guardo intorno
scopro il mondo e l'amor
sono questi i doni
che Lui dona a me
felice ritorno a cantar. **Rit.**

7 E sono solo un uomo

Io lo so Signore che vengo da lontano
prima nel pensiero e poi nella tua mano
io mi rendo conto che tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così:
Padre d'ogni uomo e non t'ho visto mai
Spirito di vita e nacqui da una donna
Figlio mio fratello e sono solo un uomo
eppure io capisco che tu sei verità.

**E imparerò a guardare
tutto il mondo
con gli occhi trasparenti
di un bambino
e insegnerò a chiamarti
Padre Nostro
ad ogni figlio che diventa
uomo. (2v)**

Io lo so Signore che tu mi sei vicino
luce alla mia mente
guida al mio cammino
mano che sorregge sguardo
che perdona
e non mi sembra vero
che tu esista così.
Dove nasce amore tu sei la sorgente
dove c'è una croce tu sei la speranza
dove il tempo ha fine tu sei vita eterna
e so che posso sempre contare su di te.

**E accoglierò la vita
come un dono
e avrò il coraggio di
morire anch'io
e incontro a te verrò
col mio fratello
che non si sente amato
da nessuno. (2v)**

8 Ecco quel che abbiamo

**Ecco quel che abbiamo:
nulla ci appartiene, ormai.
Ecco i frutti della terra che tu
moltiplicherai.
Ecco queste mani:
puoi usarle, se lo vuoi,
per dividere nel mondo il
pane
che tu hai dato a noi.**

Solo una goccia hai messo
fra le mani mie,
solo una goccia
che tu ora chiedi a me...
una goccia che in mano a te
una pioggia diventerà
e la terra feconderà.

Le nostre gocce, pioggia
fra le mani tue,
saranno linfa di una nuova civiltà...
E la terra preparerà
la festa del pane che
ogni uomo condividerà.

**Sulle strade il vento
da lontano porterà
il profumo del frumento
che tutti avvolgerà.
E sarà l'Amore
che il raccolto spartirà
e il miracolo del pane in terra
si ripeterà.**

9 Fratello Sole Sorella Luna

Sia laudato nostro Signore
che ha creato l'universo intero.
Sia laudato nostro Signore,
noi tutti siamo sue creature;
dono di Lui,
del suo immenso amore;
beato chi si converte in umiltà.

Dolce sentire come nel mio cuore,
ora umilmente,
sta nascendo amore.
Dolce capire che non son più solo
ma che son parte
di una immensa vita,
che generosa risplende
intorno a me:
dono di Lui del suo immenso
amore.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle
fratello sole e sorella luna;
la madre terra con frutti, prati e fior
il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura
fonte di vita, per le sue creature
dono di Lui del suo
immenso amore
dono di Lui del suo
immenso amore.





10 Gloria (Buttazzo)

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli,
pace in terra agli uomini.
Gloria a Dio nell'alto dei cieli,
pace in terra agli uomini.**

Ti lodiamo, ti benediciamo.
Ti adoriamo, ti glorifichiamo.
Ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa. **Rit.**

Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Gesù Cristo, Agnello di Dio,
tu, Figlio del Padre. **Rit.**

Tu che togli i peccati del mondo
la nostra supplica ascolta, Signore.
Tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi. **Rit.**

Tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu, l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria del Padre. **Rit.**

11 gloria (Giombini)

**Gloria! Gloria a Dio
nell'alto dei cieli
gloria e pace e pace
in terra agli uomini
di buona volontà.**

Ti lodiamo (ti lodiamo).
Ti benediciamo (ti benediciamo).
Ti adoriamo (ti adoriamo).
Ti glorifichiamo (ti glorifichiamo).
Ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa. **Rit.**

Signore, Figlio unigenito,
Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati,
i peccati del mondo
abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.
Rit.

Tu che togli i peccati,
i peccati del mondo
accogli, accogli la nostra supplica.
Tu che siedi alla destra,
alla destra del Padre
abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.
Rit.

Perché tu solo il Santo,
(perché tu solo il Santo)
tu solo il Signore,
(tu solo il Signore)
tu solo l'Altissimo,
(tu solo l'altissimo)
Gesù Cristo (Gesù Cristo),
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

12 Jesus Christ You are my life

Cristo vive in mezzo a noi
Alleluia, Alleluia.
Cristo vive in mezzo a noi,
in mezzo a noi, alleluia.
Jesus Christ you are my life
Alleluia, Alleluia.
Jesus Christ you are my life,
you are my life, Alleluia.

Tu sei Via, sei Verità
Tu sei la nostra Vita,
camminando insieme a Te
vivremo in Te per sempre

Ci raccogli nell'unità,
riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a Te
cantando la Tua gloria.

Nella gioia camminerem,
portando il Tuo Vangelo,
testimoni di carità,
figli di Dio nel mondo.

13 Laudato sii Signore Mio

Laudato sii, Signore mio
Laudato sii, Signore mio
Laudato sii, Signore mio
Laudato sii, Signore mio.

Per il sole d'ogni giorno
che riscalda e dona vita;
egli illumina il cammino
di chi cerca te, Signore.
Per la luna e per le stelle,
io le sento mie sorelle;
le hai formate su nel cielo
e le doni a chi è nel buio.

Per la nostra madre terra
che ci dona fiori ed erba;
su di lei noi fatichiamo
per il pane d'ogni giorno.
Per chi soffre con coraggio
e perdona nel tuo amore:
tu gli dai la pace tua
alla sera della vita.

Per la morte che è di tutti,
io la sento ogni istante;
ma se vivo nel tuo amore
dona un senso alla sua vita.
Per l'amore che è nel mondo
tra una donna e l'uomo suo,
per la vita dei bambini
che il mondo fanno nuovo.

Io ti canto, mio Signore,
e con me la creazione
ti ringrazia umilmente
perché tu sei il Signore.



14 Quando lo Spirito vive in me

Quando lo Spirito
vive in me,
io canto come David.
Io canto, io canto,
io canto come David. (2v)

Quando lo Spirito
vive in me,
io lodo come David...
io esulto come David...
io danzo come David...
io prego come David...

16 Resta qui con noi

Le ombre si distendono,
scende ormai la sera
e si allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi
il sole scende già
resta qui con noi Signore
è sera ormai
resta qui con noi
il sole scende già
se tu sei tra noi
la notte non verrà.**

56



15 Santo Zairese

Santo, Santo; Osanna!
Santo, Santo; Osanna!

**Osanna eh, Osanna eh,
Osanna a Cristo Signor.
Osanna eh, Osanna eh,
Osanna a Cristo Signor.**

I cieli e la terra o Signore
sono pieni di te!
I cieli e la terra o Signore
sono pieni di te! **Rit.**

Benedetto colui che viene
nel nome tuo Signor!
Benedetto colui che viene
nel nome tuo Signor! **Rit.**

S'allarga verso il mare
il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà
fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore
alle porte dell'amore vero
come una fiamma
che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo
invaderà. **Rit.**

Davanti a noi l'umanità
lotta, soffre e spera
come una terra che
nell'arsura chiede l'acqua
da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita
con te saremo
sorgente d'acqua pura
con te tra noi il deserto fiorirà. **Rit.**

17 Servo per amore

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo si imbianca già,
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore,
le tue reti getterai.

**Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce e sarai
servo di ogni uomo, servo per
amore, sacerdote
dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a Te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.

18 Symbolum 80

Oltre la memoria
del tempo che ho vissuto
oltre la speranza
che serve al mio domani
oltre al desiderio
di vivere il presente
anch'io confesso ho chiesto
"che cosa è verità?"

E tu come un desiderio
che non ha memorie, Padre buono,
come una speranza
che non ha confini
come un tempo eterno sei per me.

**Io so quanto amore chiede
questa lunga attesa del tuo
giorno o Dio.
Luce in ogni cosa
io non vedo ancora
ma la tua parola mi
rischiererà.**

Quando le parole
non bastano all'amore
quando il mio fratello
domanda più del pane
quando l'illusione
promette un mondo nuovo
anch'io rimango incerto
nel mezzo del cammino.
E tu Figlio tanto amato
verità dell'uomo, mio Signore,
come la promessa
di un perdono eterno
libertà infinita sei per me.

Chiedo alla mia mente
coraggio di cercare
chiedo alle mie mani
la forza di donare
chiedo al cuore incerto
passione per la vita
e chiedo a te fratello
di credere con me.
E tu forza della vita
Spirito d'amore dolce Iddio
grembo d'ogni cosa
tenerezza immensa
verità del mondo sei per me.





19 Ti ringrazio mio Signore

Amatevi l'un l'altro
come lui ha amato noi:
e siate per sempre suoi amici;
e quello che farete
al più piccolo tra voi
credete, l'avete fatto a lui.

**Ti ringrazio mio Signore
non ho più paura,
perché con la mia mano
nella mano degli amici miei,
cammino tra la gente
della mia città
e non mi sento più solo;
non sento la stanchezza
e guardo dritto avanti a me,
perché sulla mia strada
ci sei tu.**

Se amate veramente
perdonatevi tra voi
nel cuore di ognuno ci sia pace;
il Padre che è nei cieli
vede tutti i figli suoi
con gioia a voi perdonerà. **Rit.**

Sarete suoi amici
se vi amate tra di voi
e questo è tutto il suo Vangelo;
l'amore non ha prezzo,
non misura ciò che dà,
l'amore confini non ne ha. **Rit.**

20 Tu al centro del mio cuore

Ho bisogno di incontrarti
nel mio cuore
di trovare te, di stare insieme a te,
unico riferimento nel mio andare,
unica ragione tu,
unico sostegno tu,
al centro del mio cuore
ci sei solo tu.

Anche il cielo gira intorno
e non ha pace,
ma c'è un punto fermo
è quella stella là,
la stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare tu,
la stessa sicura tu,
al centro del mio cuore
ci sei solo tu.

**Tutto ruota intorno a te
in funzione di te
e poi non importa il come,
il dove, il se.**

Che tu splenda sempre
al centro del mio cuore
il significato allora sarai tu,
quello che farò
sarà soltanto amore,
unico sostegno tu, la stella polare tu,
al centro del mio cuore ci sei solo tu.

**Tutto ruota intorno a te
in funzione di te
e poi non importa il come,
il dove, il se.**

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore
di trovare te, di stare insieme a te,
unico riferimento nel mio andare,
unica ragione tu, unico sostegno tu,
al centro del mio cuore ci sei solo tu.

21 Tu sei

Tu sei la prima stella del mattino,
Tu sei la nostra grande nostalgia
Tu sei il cielo chiaro dopo la paura,
dopo la paura di esserci perduti
e tornerà la vita in questo mare.
(2 volte)

**Soffierà, soffierà
il vento forte della vita,
Soffierà sulle vele
e le gonfierà di Te.
Soffierà, soffierà
il vento forte della vita,
Soffierà sulle vele
e le gonfierà di Te.**

Tu sei l'unico volto della pace,
tu sei speranza delle nostre mani
tu sei il vento nuovo sulle nostre ali,
sulle nostre ali soffierà la vita
e gonfierà le vele in questo mare.
Rit.

22 Vivere la vita

Vivere la vita
con le gioie e coi dolori
di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita
e inabissarti nell'amore
è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.
Fare insieme agli altri
la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo
dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita
è l'avventura più stupenda
dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita
è generare ogni momento
il Paradiso,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere perché ritorni
al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo
dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere perché ritorni
al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai,
una scia di luce lascerai.



23 La canzone di San Damiano

Ogni uomo semplice
porta in cuore un sogno
con amore e umiltà potrà
costruirlo.

Se con fede tu saprai
vivere umilmente
più felice tu sarai
anche senza niente.

**Se vorrai ogni giorno con il
tuo sudore
una pietra dopo l'altra in alto
arriverai.**

Nella vita semplice
troverai la strada
che la pace donerà
al tuo cuore puro.
E le gioie semplici
sono le più belle
sono quelle che alla fine
sono le più grandi.

**Dai e dai ogni giorno
con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra
in alto arriverai.**

Vivi sempre libero,
non avere fretta:
con la fede e grande amore
questo è ciò che conta.

24 Com'è bello e gioioso

Com'è bello e gioioso
stare insieme come fratelli. (2)

Come olio che scende sulla testa
profumando tutto il volto. (2)

Come olio che scende sulla barba
profumando anche le vesti. (2)

Come rugiada che scende
dall'Ermon sui monti di Sion. (2)

Il Signore ha mandato
benedizione e la vita per sempre. (2)

25 Come un fiume

**Come un fiume in piena che
la sabbia non può arrestare
come l'onda che dal mare si
distende sulla riva
ti preghiamo Padre che così
si sciolga il nostro amore
e l'amore dove arriva sciolga
il dubbio e la paura.**

Come un pesce che risale a nuoto
fino alla sorgente
va a scoprire dove nasce e si
diffonde la sua vita
ti preghiamo Padre che noi
risaliamo la corrente
fino ad arrivare alla vita nell'amore.



Come l'erba che germoglia cresce
senza far rumore
ama il giorno della pioggia si
addormenta sotto il sole
ti preghiamo Padre che così in un
giorno di silenzio
anche in noi germogli questa vita
nell'amore.

Come un albero che affonda le
radici nella terra
e su questa terra l'uomo costruisce
la sua casa
ti preghiamo Padre buono di
portarci alla Tua casa
dove vivere una vita piena
nell'amore.

26 Il canto dell'amore

Se dovrai attraversare il deserto,
non temere io sarò con te.
Se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà.
Seguirai la mia luce nella notte,
sentirai la mia forza nel cammino.
Io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato,
ti ho chiamato per nome.
Io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore.
Perché tu sei prezioso
ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te, dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri,
cose nuove fioriscono già.
Aprirò nel deserto sentieri,
darò acqua nell'aridità.
Perché tu sei prezioso
ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori.
Io sarò con te, dovunque andrai.

Io ti sarò accanto, sarò con te,
per tutto il tuo viaggio sarò con te.

27 Nella luce del Signor

Nella luce del Signor marciamo (4)

Nella forza del Signor marciamo (4)

Nella fede del Signor marciamo (4)

Nella gioia del Signor marciamo (4)

Nella pace del Signor marciamo (4)

Nell'amore del Signor marciamo (4)

Nella luce del Signor marciamo,
nella forza del Signor marciamo.
Nella pace del Signor marciamo.





28 Ora che il giorno finisce

Dio, quante volte ho pensato, la sera,
di non averti incontrato per niente;
e la memoria del canto di ieri,
come d'un tratto sembrava lontana.

Dio, quante volte ho abbassato lo
sguardo,
spento il sorriso, nascosto la mano:
quante parole lasciate cadere,
quanti silenzi, ti chiedo perdono.

Io ti ringrazio per ogni creatura,
per ogni momento
del tempo che vivo.
Io ti ringrazio perché questo canto
libero e lieto ti posso cantare. (2)

Ora che il giorno finisce, Signore,
ti voglio cantare parole d'amore;
voglio cantare la gente incontrata
il tempo vissuto, le cose che ho
avuto.

Sorrisi di gioia, parole scambiate,
le mani intrecciate
nel gesto di pace
e dentro le cose – pensiero
improvviso –
la tua tenerezza il tuo stesso
sorriso.

29 Su ali d'aquila

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra
di' al Signore "mio rifugio,
mia roccia in cui confido".

**E ti rialzerà, ti solleverà,
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba
ti farà brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai.**

Dal laccio del cacciatore ti libererò
e dalla carestia che distrugge.
Poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai.

Non devi temere i terrori della notte
né freccia che vola di giorno
mille cadranno al tuo fianco,
ma nulla ti colpirà.

Perché ai suoi angeli
ha dato un comando
di preservarti in tutte le tue vie
ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciamberai.

**E ti rialzerà, ti solleverà,
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba
ti farà brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai.**

**E ti rialzerò, ti solleverò,
su ali d'aquila ti reggerò
sulla brezza dell'alba
ti farò brillar come il sole,
così nelle mie mani vivrai.**

30 Vieni, vieni, Spirito d'Amore

Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio,
vieni, vieni, Spirito di pace
a suggerir le cose che Lui
ha detto a noi.

Noi ti invochiamo Spirito di Cristo
vieni tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi,
fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Vieni o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni o Spirito e soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare,
insegnaci ad amare
insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare,
insegnaci la via
insegnaci tu l'unità.

31 Vocazione

Era un giorno come tanti altri
e quel giorno lui passò.
Era un uomo come tutti gli altri
e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome
era proprio quello
come mai vedesse proprio me

nella sua vita non lo so.
Era un giorno come tanti altri
e quel giorno mi chiamò.

Tu Dio,
che conosci il nome mio
fa' che ascoltando la tua voce
io ricordi dove porta
la mia strada
nella vita all'incontro con te.

Era l'alba triste e senza vita
e qualcuno mi chiamò.
Era un uomo come tanti altri
ma la voce quella no.
Quante volte un uomo
con il nome giusto mi ha chiamata.
Una volta sola l'ho sentito
pronunciare con amore.
Era un uomo come nessun altro
e quel giorno mi chiamò.

32 Evenu Shalom

Evenu shalom alehem (3)
Evenu shalom, shalom, shalom
alehem

E sia la pace con noi (3)
Evenu shalom, shalom, shalom
alehem

And the peace be with us (3)
Evenu shalom, shalom, shalom
alehem

Et la paix soit avec nous (3)
Evenu shalom, shalom, shalom
alehem





Y sea la paz con nosotros (3)
Evenu shalom, shalom, shalom
alehem

Diciamo pace al mondo
Cantiamo pace al mondo
La nostra vita sia gioiosa
Ed il saluto, pace, giunga fino a voi.

Evenu shalom alehem (3)
Evenu shalom, shalom, shalom
alehem

33 Gesù che sta passando

Gesù che sta
passando proprio qui,
Gesù che sta
passando proprio qui
E quando passa
tutto si trasforma,
via la tristezza
viene l'allegria
E quando passa
tutto si trasforma,
viene l'allegria nel mio cuor
e nel tuo cuor. (3)

Chi è che ama - Gesù ama!
Chi è che salva - Gesù salva!
Chi è che regna - Gesù regna! **Rit.**

34 Ho gioia come un fiume

Io ho gioia come un fiume
Gioia come un fiume
Io ho gioia come un fiume nel mio
cuor (2)

Io ho pace come un fiume
Pace come un fiume
Io ho pace come un fiume nel mio
cuor (2)

Io ho amore come un fiume
Amore come un fiume
Io ho amore come un fiume nel mio
cuor (2)

Io ho gioia, pace e amore
Io ho gioia, pace e amore
Io ho gioia, pace e amore nel mio
cuor (2)

35 La gioia

Ascolta il rumore
delle onde del mare
ed il canto notturno dei mille
pensieri dell'umanità,
che riposa dopo il traffico
di questo giorno
e di sera si incanta davanti
al tramonto
che il sole le dà.

Respira, e da un soffio di vento
raccolgi il profumo dei fiori
che non hanno chiesto
che un po' di umiltà.
E se vuoi puoi cantare,
e cantare che hai voglia di dare,
e cantare
che ancora nascosta
può esistere felicità.

Perché la vuoi, perché tu puoi
riconquistare un sorriso;
e puoi giocare e puoi sperare
che ti hanno detto bugie,
se han raccontato che l'hanno
uccisa,
che han calpestato la gioia,
perché la gioia, perché la gioia,
perché la gioia è con te!

E magari fosse un attimo vivila,
ti prego,
e magari a denti stretti non farla
morire,
anche immersa nel frastuono tu
falla sentire,
hai bisogno di gioia come me.
La la la la

Ancora,
è già tardi ma rimani ancora
per gustare ancora per poco
quest'aria scoperta stasera;
e domani ritorna,
fra la gente che corre e dispera,
tu saprai che nascosta nel cuore
può esistere felicità.

36 Com'è bella in Fede e Luce la semplicità

Con il cuore pieno di riconoscenza
Noi veniamo uniti come una
famiglia
Vieni tu / vengo anch'io
Ridi tu / rido anch'io
E la pace / fra noi
Non dovrò / finir mai

**Come è bella in Fede e Luce la
"semplicità"**

Con il dono della vera umanità
Gran ricchezza è stare qui,
in comunità
Vieni tu / vengo anch'io
Ridi tu / rido anch'io
E la gioia / doniam
A chi solo / troviam

**Come è bella in Fede e Luce la
"semplicità"**

Quanti momenti Che ho vissuto
pienamente
Con tanta allegria
Volti raggianti Che ci fanno
superare
Tutte le avversità, difficoltà,
fragilità.

Ricordando il compleanno
40 anni ci cammino
Qui riuniti intorno a te Padre Santo
ti chiediamo
Benedici tutti noi Ad Assisi poi
andiam Con Francesco a pregare

Tutte le avversità, difficoltà, fragilità.



37 **Messaggeri di gioia**

**Vivi l'avventura
Guarda il mondo fuori
E' una grande tela Piena di
colori**

Prima il bianco per lo sfondo
(Prima il bianco che dà)
da risalto a tutto il resto
(risalto al resto)
per la gioia di ogni gesto
(una tinta di blu)
usa il blu del mare più profondo
(del mare più profondo)

Verde nascerà un germoglio che
parla di speranza gialla luce da
un stella che riempie la mia stanza

**Vivi l'avventura
Guarda il mondo fuori
E' una grande tela
Usa i tuoi colori**

Rosso fuoco di passione
(la passione che hai tu)
tutta quella che puoi dare
(quella che tu puoi dare)
qualche macchia di marrone
(una terra laggiù)
come terra da coltivare
(da coltivare)

Il Signore sa che fatica e non ti
lascerà solo
Il signore sa veglia su di te mentre
picchi il volo

**Vivi l'avventura
Guarda il mondo fuori**

**E' una grande tela
Usa i tuoi colori**

Il Signore sa che fatica e
non ci lascerà soli Il signore sa
veglia su di noi chiama i nostri
nomi

Stai finendo il tuo dipinto
(stai finendo ma tu)
ma non puoi far tutto da solo
(non puoi fare da solo)
ogni amico che ti sta accanto
(il tuo amico saprà)
potrà aggiungere un colore nuovo
(colore nuovo) sfumature che
parlano di te non avrai più paura
volerai più in su e sarai anche tu
messaggero di gioia

**Vivi l'avventura
Guarda il mondo fuori
E' una grande tela
Piena di colori**

38 **Messaggeri siamo noi**

Siamo arrivati qui tra tanti volti e
sguardi ho visto te,
ecco la strada che, mio caro amico,
ci accoglierà.
Fede e Luce sai cos'è, un nuovo
mondo che sorprenderà.
Credici e vedrai,
gridiamo ad una voce.



**Messaggeri siamo noi
oltre le onde verso Kimata,
siamo noi la gioia che
come il vento vola libera.**

Vrethikame olì masì,
ke mèsto kòsmo idà to vlèma su
Ò dròmos ìne aftòs,
pu tha mas dìksi pune i-charà
Pisti ke fòs inè jià mäs,
o kòsmos pu-mas alazi mesa mas
Tragùdise ke esì,
olì-masì me-mia-fonì. Òpos ta

Kìmata sta kìmata, agheliofòri
imàste ke emìs
Emìs imàste i-charà òpos o ànemos
fisài makrià

Coming from sky and sea, we join
together happy and joyfully,
this is the road we see, we're really
welcome here my little friend.
Faith and Light you know what is, a
new great world, amazing, yes it is.
Believe in me and you will see,
loudly we shall sing.

Messengers we really are, over the
waves towards Kimata,
Joyfulness together far, flying free
like a mighty wind.

**Messaggeri siamo noi
oltre le onde verso Kimata,
siamo noi la gioia
che come il vento vola libera.**

39 Mi pensamiento eres tu

Mi pensamiento eres tu Señor (4)

Porque tu me has dado la vida
Porque tu me has dado el existir
Porque tu me has dado cariño,
me has dado amor (2)

Mi Salvador lo eres tu Señor
Mi sanador lo eres tu Señor
Mi proveedor lo eres tu Señor
Toda mi vidad eres tu

Mi compañero eres tu Señor
Mi enamorado eres tu Señor
Mi abogado eres tu Señor
Rey de mi vida eres tu

40 Perfetta letizia

Frate Leone, agnello del Signore,
per quanto possa un Frate sull'acqua
camminare,
sanare gli ammalati
o vincere ogni male,
o far vedere i ciechi e i morti
camminare...

Frate Leone, pecorella del Signore,
per quanto possa un Santo Frate
parlare ai pesci e agli animali
e possa ammansire i lupi e farli amici
come i cani,
per quanto possa lui svelare che cosa
ci darà il domani...





**Tu scrivi che questa non è
perfetta letizia, perfetta
letizia, perfetta letizia...**

Frate Leone, agnello del Signore,
per quanto possa un Frate parlare
tanto bene
da far capire i sordi,
e convertire i ladri,
per quanto anche all'inferno lui
possa far cristiani...

**Tu scrivi che questa non è
perfetta letizia, perfetta
letizia, perfetta letizia...**

Se in mezzo a frate inverno, fra neve,
freddo e vento stasera arriveremo a
casa e busseremo giù al portone,
bagnati, stanchi ed affamati
ci scambieranno per due ladri,
ci scacceranno come cani,
ci prenderanno a bastonate
e al freddo toccherà aspettare con
sora notte e sora fame.

E se sapremo pazientare, bagnati,
stanchi e bastonati
pensando che così Dio vuole e il
male trasformarlo in bene...

**Tu scrivi che questa è perfetta
letizia, perfetta letizia,
perfetta letizia...**

41 La comunità

Sono io, sono io,
sono io a far comunità,

Sono io, sono io,
sono io a far comunità,
Sono io, sono io,
sono io a far comunità,
Sono io a far comunità, la la la.

**Naviga verso il cielo, torna
verso il mare, vai dalle tue
parti a far comunità (2)**

Sei tu... **Rit.**
Siamo noi... **Rit.**
È l'amore... **Rit.**
È Lui... **Rit.**

42 Forza venite gente

Forza venite gente che in piazza si va
un grande spettacolo c'è,
Francesco al padre la roba ridà.
Rendimi tutti i soldi che hai!
Eccoli i tuoi soldi, tieni padre, sono
tuoi, eccoti la giubba di velluto,
se la vuoi.

Non mi serve nulla, con un saio me
ne andrò. Eccoti le scarpe, solo i
piedi mi terrò.
Butto via il passato, il nome che mi
hai dato tu, nudo come un verme
non ti devo niente più.
Non avrà più casa, più famiglia non avrà.
Ora avrà soltanto un padre che si
chiama Dio!

Forza venite gente che in piazza si va
un grande spettacolo c'è, Francesco
al padre la roba ridà.

Figlio degenerato che sei!
Non avrai più casa, più famiglia,
non avrai. Non sai più chi eri, ma sai
quello che sarai.

Figlio della strada, vagabondo sono
io, col destino in tasca, ora il mondo
è tutto mio.

Ora sono un uomo perché libero
sarò, ora sono ricco perché niente
più vorrò.

Nella sua bisaccia pane e fame e
poesia.

Fiori di speranza segneranno la mia
via!

Forza venite gente che in piazza si va
un grande spettacolo c'è.

Francesco ha scelto la sua libertà.

Figlio degenerato che sei! Figlio
degenerato che sei!

Ora sarà diverso da noi...

43 Volare, volare

E il sole uscì color cinese, e il suo
ventaglio al cielo aprì.

E in quel fantastico paese,

Francesco dentro un quadro naïf.

E tutto il cielo è sceso in terra, e
uccelli a frotte ai piedi miei.

Buongiorno piccoli fratelli, felicità
della tribù di Dio.

**E volare, volare, volare, volare
Noi siamo l'allegria.**

**E volare, volare, volare, volare
Leggero il cuore sia.**

**E volare, volare, volare, volare
Chi ha piume volerà.**

Na, na, naeu, nané, na ,nà (2 v.)
E come a tanti fraticelli, a gufi e
passeri parlò.

Attraversate monti e valli, e dite al
mondo quello che dirò. **Rit.**

44 Laudato sii

Laudato sii mi Signore
con tutte le tue creature
specialmente Frate Sole che dà la
luce al giorno e che ci illumina
per tua volontà raggiante e bello
con grande splendore
di Te è l'immagine altissimo,
altissimo Signore.

Laudato sii mi Signore per Sora Luna
e le stelle luminose e belle.
Alleluia, alleluia Alleluia, alleluia,
alleluia

Laudato sii mi Signore per Sora Luna
e le stelle luminose e belle

Laudato sii mi Signore per Sora
Acqua tanto umile e preziosa.

Laudato sii mi Signore per Frate Foco
che ci illumina la notte.

Ed esso è bello robusto e forte

Laudato sii, laudato sii mi Signore
per Frate Vento e per Sora Aria per le
nuvole e il sereno per la pioggia e
per il cielo.

Per Sora nostra Madre Terra che
ci nutre e ci governa o altissimo
Signore.

Alleluia, alleluia Alleluia, alleluia,
alleluia





Laudato sii mi Signore che per Sora
nostra Morte corporale.
Laudato sii mi Signore per quelli che
perdonano per il tuo amore.
Per Sora nostra Madre Terra che
ci nutre e ci governa o altissimo
Signore.
Alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia, alleluia.

45 Luna

Luna, luna,
là che solitaria in cielo stai
Che tutto vedi e nulla sai
Luna, luna là
Che sui confini nostri vai
E fronti e limiti non hai
E tutti noi uguali fai
Tu che risplendi
Sui nostri visi bianchi o neri
Tu che ispiri e diffondi
Uguali brividi e pensieri
Fra tutti noi quaggiù

Luna, luna là
Mantello bianco di pietà
Presenza muta di ogni Dio
Del tuo del mio
Del Dio che sa
Tu che fai luce all'uomo
errante in ogni via
Dacci pace, la tua pace
La bianca pace e così sia
Per questa umanità
Ah... Ah... Bianca luna, bianca luna...

46 Canoni di Taizé

Jubilate Deo omnis terra
Jubilate Deo omnis terra. Servite
Domino in laetitia.
Alleluia, alleluia, in laetitia. Alleluia,
alleluia, in laetitia.

Magnificat
Magnificat, magnificat, magnificat
anima mea Dominum,
magnificat, magnificat, magnificat
anima mea.

Misericordias Domini
Misericordias Domini in aeternum
cantabo.

Nada te turbe
Nada te turbe, nada te espante:
quien a Dios tiene nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante: solo
Dios basta.

Ubi caritas
Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus
ibi est.

Laudate Domini
Laudate Dominu, laudate dominum,
omnes gentes, alleluia

De Noche Iremos
De noche iremos, de noche, que para
encontrar la fuente.
Solo la sed nos alumbra, solo la sed
nos alumbra.
Di noche andremo, di notte, per
trovare la fonte,
solo la sete ci guida, solo la sete ci
guida.

Dona la pace, Signore
Dona la pace, Signore,
a chi confida in te;
dona la pace, Signore,
dona la pace.

Dans nos obscurités
Dans nos obscurités,
Allume le feu qui ne s'éteint jamais,
qui ne s'éteint jamais.
Dans nos obscurités,
Allume le feu qui ne s'éteint jamais,
qui ne s'éteint jamais.

47 **Vále stin kardiá mas tin agápi**

Vále stin kardiá mas tin agápi
ti galíni, tin elpída, ti chará
gia na ímaste to fos pou lámpi
iliaktída mes tin katachniá (2)
sti kardiá mas vále chará (2)

48 **Chirokrotíste oi laoí**

Chirokrotíste oi laoí,
chirokrotíste to Theó (2)
Tragoudíste,
tragoudíste to Theó to vasiliá (2)

49 **Káne me Theé mou ergáti irínis**

Káne me Theé mou ergáti irínis
Káne me Theé mou ergáti pistó
tis irínis sou

**Ópou ipárchí mísos
na féрно tin agápi
Ópou ipárchí skótos
na féрно to fos
Stin amfivolía
na féрно tin pisti**

**Ópou ipárchí échthra
na féрно ti signómi
Ópou ipárchí lípi
na féрно chará
Stin apelipsisí na féрно elpída**

**Ópou ipárchí pséma
na féрно tin alíthia
Ópou ipárchí fóvos
na féрно tin andría
Stin anisichía na féрно iríni.**

50 **O Kírie mou**

O Kírie mou póso Se doxázo
ki ekstatikós ta érga sou kitó
Vlépo to fos tou íliou kai t' astéria
pou si eskórpises ston ourano

Tóte i psychí mou psállí kai imní
ti dóxa sou ti thavmastí
Kai mesa apó ti kardiá mou tapiná
se efcharistó gia óla aftá.





51 To giasemí

To giasemí stin póрта sou
giasemí mou
írtha na to kladépso
och giavrí mou
kai nómise i mána sou
giasemí mou
pos írtha na se klépso
och giavrí mou

To giasemí stin póрта sou
giasemí mou
moskovolá tis strátes
och giavrí mou
ki i myrodiá tou i pollí
giasemí mou
sklavónei tous diavátes
och giavrí mou

52 Oúlla chalálin sou

Tziin to mitsín to trímmaton
ta melissíá ta mmáthkia
mes to chakkín straftokopoún
axízousin paláthkia.

**Gia tin karkíán
tziai tin ankálin sou
ma to Theó
oúlla chalálin sou.**

Kýpros mou gia enan gélio sou
thkio sou ton ánthropó mou
móno mitá sou enná dechtó
na moirastó to fos mou.

**Gia tin karkíán
tziai tin ankálin sou
ma to Theó
oúlla chalálin sou.**

Ta melissíá ta mmáthkia tou
tis mélissas imoiázoun
óntas sou krouzousin ti mian
tin álli méli stássoun.

53 Tillirkotissa

Esei é vereve nan
á varava stron
tzi e vere n mitsín
mes tous vourouvou s
eftá varava planí virívi tes
gia vara lourou vourou da mou

Trialála la la

Tzi epiá varava san me vereve
mes ti virívi n karkíán
ta ló vorovo gia
pou vourouvou mou
ei virívi pes
ma vara vroma vara ta mou

Trialála la la

Epí virívi an tz ei virívi pan
tis virívi s pellís
pos é vereve n na pá varavá o
pé vereve ra
gia vara lourou vourou da mou.

Trialála la la

Tzi emá varava epse vereve n
tin thá varava lassan
tze así virivi kosé vereve n
agé vereve ran
ma vara vroma vara ta mou.

Trialála la la

54 Come and see!

**Come and see!
Come and see!
And open your heart and eyes
Come and see!
That Jesus wants to melt you ice
Come and see!
There's place for everybody, yes!**

Come, come and see!
When the raindrops are beginning
to fell down don't be afraid,
then don't worry and let the water
kiss your face and shout:
umbrella be away!

Quando il Signore chiama il tuo nome
cosa devi far?
Non ti preoccupare
lasciati un po' andare, dai...
Lui sarà con te! **Rit.**

Quali sono gli ingredienti per la gioia?
Sono dentro te.
Basta andare incontro al fratello
col sorriso e sai...
la gioia esploderà! **Rit.**

55 Called to bear fruit

**Called to bear fruit in every place
Called to bear fruit, every day,
Called to bear fruit from the
morning to night
Called to bear fruit being Faith
and Light**

Jesus calls you to follow him,
But you are not alone, haven't you
seen it?
With all your talents and disabilities
Give me your hand and come with me!

Fruits of peace, fruits of love,
Fruits of joy and service, fruits of work.
God needs you today to transform
the world
Let's sing and dance, more and more

56 All over the world

All over the world the Spirit is
moving,
All over the world as the prophet
said it would be. Alleluia!
All over the world there's a mighty
revelation
of the glory of the Lord, as the waters
cover the sea.

All over this land ...
All over the Church...
All over this room...
All over us all ...
Deep down in my heart





57 Amis chantons notre joie

**Amis, chantons notre joie !
Dieu est vivant, Alléluia.
Chantons Jésus, Dieu de
Lumière, Alléluia, Alléluia.**

Nous avons tous le coeur en fête,
Alléluia
Tous les pays sont rassemblés,
Alléluia
Nous venons vivre la rencontre,
Alléluia
Avec Jésus dans l'amitié, Alléluia (3)

Dieu est Amour, Dieu est Lumière,
Alléluia
Nous pensons tous à nos amis,
Alléluia
Portons chacun dans sa prière,
Alléluia
Ceux qui n'ont pu venir ici, Alléluia. (3)

**My friends, let's sing all our joy,
God is alive, alleluia
Sing of Jesus, Our God of light,
Alleluia, Alleluia.**

On joyful holiday we come, alleluia
Together drawn from every race,
alleluia
That we may all with lively love
Encounter Jesus face to face.
Alleluia, alleluia, alleluia.

Our God is love, our God is light,
alleluia
We think of absent friends and pray,
alleluia

That God will bless them, one and
all, alleluia
Who can not be with us today.
Alleluia, alleluia, alleluia.

**Cantad, amigos, cantad
Resucito, aleluya
Cantad, cantad a nuestra luz
Aleluya, aleluya**

Estamos llenos de alegría, aleluya
Todos unidos en la paz, aleluya
Para vivir esta jornada, aleluya
Con el Señor en la amistad. Aleluya,
aleluya, aleluya.

Estamos llenos de alegría, aleluya
Porque la vida renació, aleluya
Ya no tememos a la muerte, aleluya
Nuestro Señor la derrotó , Aleluya,
aleluya, aleluya.

58 Beautiful

Beautiful, beautiful, Jesus is
beautiful
and Jesus makes beautiful
things of my life.
Carefully, touching me,
causing my eyes to see
and Jesus makes beautiful
things of my life

Belo, belo, Jesus é belo
e Jesus faz bela a minha vida
Embalame, tocame, desperta
omeu olhar
E Jesus faz bela a minha vida.



59 Ce que Dieu a choisi

Ce qu'il y a de fou dans le monde
Voilà ce que Dieu a choisi
Ce qu'il y a de faible dans le monde,
Voilà ce que Dieu a choisi.

**Viens, Esprit de Feu,
Viens, Esprit d'Amour,
Viens, Esprit de Dieu,
Viens, nous t'attendons.**

Whatsoever is called foolish in the world,
That's what God chose to free.
Whatsoever is called feeble in the world,
That's what God chose to save.

**Come, Spirit of Fire,
Come Spirit of Love,
Come Spirit of God,
Come, we await you.**

60 Chante Alléluia

Chante alléluia au Seigneur (2)
Chante alléluia (2)
Chante alléluia au Seigneur.

Slava tobi boze nash (2) Alleluja,
Alleluja (2)
Slava Tobì boze nash

Sing Alleluia to the Lord (2) Sing
Alleluia (2)
Sing Alleluia to the Lord

Canta Aleluya al Señor (2) Canta
Aleluya (2)
Canta Aleluya al Señor

Singt Halleluja unserm Herrn (2)
Singt Halleluja,
Singt Halleluja unserm Herrn

61 Fiesta fiesta

**Fiesta, fiesta, fiesta de fe,
Fiesta, fiesta, fiesta de luz,
Alleluia, alleluia.**

Es Fe y Luz el gran
encuentro con Jesús
Aleluya, aleluya, es Fe y
Luz el gran encuentro con
Jesús.

Foi et Lumière c'est la
rencontre avec Jésus,
Alléluia, alléluia.
Foi et Lumière c'est la
rencontre avec Jésus.

In Faith and light we meet
with Jesus face to face,
alleluia, alleluia.
In Faith and Light we meet
with Jesus face to face.



62 Granito de mostaza

Si tuviera fe como un granito de
mostaza, eso dice el Señor (2)
Yo le diría ala montaña: muévete,
muévete, muévete (2)
Y la montaña se moverá, se moverá,
se moverá (2)
(Montaña / Chicas / Chicos/ Fe y
Luz....)

Si tu as la foi comme une graine de
moutarde } bis
Comme le Seigneur nous a dit } bis
Alors tu diras à la montagne } bis
Bouge-toi, bouge-toi, bouge-toi } bis
Et la montagne se bougera, se
bougera, se bougera } bis

If you're thirsty and dry, Lift you
hands to the sky,
It's beginning to rain.

Tombe, tombe la pluie, la jolie pluie
C'est la voix de mon Père,
N'entends-tu pas le doux récit des
gouttes salutaires
Je verserai sur mes petits mon esprit
de lumière
quand la pluie vous sourit cueillez
cette eau bénie
tombe, tombe la pluie.

65 Khallyk Dayman Maana

Tankammel al meshwar Inta al
baadak na'esna
Wel layl ysir Nhar
Yassou elli jameaana

**Khallik khallik khallik dayman
maana (2)
Hott idak maana**

Ma bis'al inta meen inta khayyi w
ma bes'al
Bi ouyounak al helween yassoua
fina byekbar

**Khallik khallik khallik dayman
maana (2)
Hott idak maana**

Law kenna mekhtelfine haydi hiyi
neametna
Byeb'a al rabb al amine
Bihal neaami bi addesna Khallik

63 I love Jesus

I love Jesus, deep down in my heart (2)
It's gonna be deep, deep, down,
down, Deep down in my heart (2).

64 It's beginning to rain

It's beginning to rain rain rain Hear
the voice of the father.
He's saying whosoever will Come
and drink from the water.
I'm willing to pour my spirit out On
my sons and my daughters.

**khallik khallik khallik dayman
maana (2)
Hott idak maana**

Khod idi aatini idak Yassoua
nehna tlamizak
Hatta b iman w nour nkoun
shouhoud l'injilak

**Khallik khallik khallik dayman
maana (2)
Hott idak maana**

خليك دايماً معنا
تاتكمل المشوار إنت البعدك ناقصنا
والليل يصير نهار يسوع اللي
جامعنا

خليك خليك خليك دايماً معنا (2)
حطّ إيدك معنا

ما بسأل إنت مين إنت خبي وما
بسأل
بعيونك الحلوين يسوع فينا بيكبر
خليك خليك خليك دايماً معنا (2)
حطّ إيدك معنا

لو كنا مختلفين هيدي هي نعمتنا
بيبقى الرب الأمين بهالنعمة بيقدسنا
خليك خليك خليك دايماً معنا (2)
حطّ إيدك معنا

خود إيدي عطيني إيدك
يسوع نحن تلاميذك
حتى بايمان ونور نكون
شهود لإنجيلك

خليك خليك خليك دايماً معنا (2)
حطّ إيدك معنا

66 Père, unis-nous tous

Père, unis-nous tous (2)
Que le monde croie en ton amour.
Père, unis nous tous.

Father make us one (2)
That the world may trust in your
love. Father, make us one.

Padre unenos (2)
Que el mundo crea en tu amor, Padre
unenos.

67 Si Yahamba

Siya hamb'ekukhanyen kwenkhos
Siya hamb'ekukhanyen kwenkhos
(2)
Siya'hamba, oo,
Siya'hamb'ekukhanyen'kwenkhos

Nella luce, del Signore marciamo (4)
Nella forza del Signore marciamo
Nella gioia del Signore marciamo
Nella pace del Signore marciamo
Nella amore del Signore marciamo

We are marching in the light of
God...
....singing...
...praying...
...dancing...



68 Venid a beber de la fuente

Venid a beber de la fuente,
venid a beber de amor,
la fuente de la vida y del
perdón
la fuente de mi cuerpo y mi
resurrección (2)

Si os amáis los unos a los otros,
como yo os he amado a cada uno,
en eso verán: sois amigos míos,
en que dáis la vida como yo la doy (2)

Os llamé a todos por el nombre,
y os junté en una comunidad,
id por todo el mundo, sembrad la
paz, amaos
unos a otros, amaos de verdad (2)

Nadie tiene más amor por otro que
aquel que su vida quiere dar, si el
grano de trigo no muere ya, no
puede dar fruto ni resucitará (2)

Phonetics

2 = a

3 = aa

7 = h

3' = gh

69 Rouha llah nad3ouka

Rouha llah nad3ouka
Ta2ti fi wassatna
Tamla2na belkowa
Ta7ya fina l Ann
Anta lru7 lmo7yi
Anta lra3bo l shafi
Torshid wa to3azzi
Sod 3layna l Ann

روح الله ندعوك، تأتي في وسطنا
تملأنا بالقوة، تحيا فينا الآن (٢)
(أنت الروح المحيي، أنت الرب الشافي
ترشد وتعزي، سد علينا الآن) (٢)

70 Ya Allah delni 3a nur

Ya Allah delni 3a nur
Khallini imshi 3ala darb jdidi
3allemni salli B lman wu 2uwi
Khalli lma7abbi tekbar bi Albi
Tahher Anfasna na2ilna 2lubna
2lubna nawwer 32ulna tanssir 3ala
darb l nur

يا الله دلني عالنور خليني امشي
علي درب جديدة
علمني صلي بايمان وقوة خلي المحبي
تكبر بقلبي
طهر اعمالنا نقي لنا قلوبنا. نور عقولنا
تنسير على درب النور (2)



71 Rabbi anta tariki fi ma3ather l7ayat

Rabbi anta tariki fi ma3ather l7ayat
 Rabbi anta rafiki 3enda sa3ati l
 Mamat
 Anta wa7daka da3awt
 Anta wa7daka rajawt
 Anta 3'ayato l monah
 Anta masdaro l Hana
 Anta narun li kalbi
 Anta aydan Nassim
 Anta hadyon li darbi
 Anta Fajri l wassim
 Halleluia Halleluia Halleluia

رَبِّي أَنْتَ طَرِيقِي فِي مَعَاثِرِ الْحَيَاةِ
 رَبِّي أَنْتَ رَفِيقِي عِنْدَ سَاعَةِ
 الْمَمَاتِ

أَنْتَ وَحْدَكَ دَعَوْتُ يَا يَسُوعَ
 أَنْتَ وَحْدَكَ رَجَوْتُ يَا يَسُوعَ
 أَنْتَ غَايَةُ الْمُنَى يَا إِلَهِي
 أَنْتَ مَصْدَرُ الْهَنَاءِ
 هَلِّلُويا هَلِّلُويا هَلِّلُويا
 أَنْتَ نَارَ لِقَائِي أَنْتَ أَيْضًا نَسِيمُ
 أَنْتَ هَدْيِي لِدَرْبِي أَنْتَ فَجْرِي الْوَسِيمِ
 أَعْضُدُ الْمَوْجِعِينَ سَاعِدِ الْيَائِسِينَ
 أَشْبِعِ الْجَائِعِينَ أَرْجِعِ الْخَاطِنِينَ
 أَنْتَ نُورُ طَرِيقِي أَنْتَ الْحَقُّ وَالْحَيَاةُ

72 Ya momtali2a ne3ma arrabo ma3aki

Ya momtali2a ne3ma arrabo ma3aki
 Anti moubaraka (2)
 wa moubarakon Ibnuki(2)
 Halleluia Halleluia(2)
 Moubaraka Mariyam(2)
 Wa mubarakon Ibnuki(2)

يَا مُمْتَلِئَةُ نِعْمَةِ الرَّبِّ مَعَكَ
 أَنْتِ مَبَارَكَةٌ أَنْتِ مَبَارَكَةٌ
 وَمَبَارَكُ ابْنُكَ وَمَبَارَكُ ابْنُكَ (2)
 هَلِّلُويا هَلِّلُويا هَلِّلُويا هَلِّلُويا
 مَبَارَكَةُ مَرْيَمَ مَبَارَكَةُ مَرْيَمَ
 وَمَبَارَكُ ابْنُكَ وَمَبَارَكُ ابْنُكَ

73 Shokran lillahi llazi yakuduna

Shokran lillahi llazi yakuduna
 bimawki bi nnosrati kulla 7in
 Kafokara2a la shay2a lana
 wa na7nu no3'ni , no3'ni lkathirin
 Iz nas3a 3anhu ka sofara2 ka2nna
 llaha ya3izo bina

Fi kulli 7inin lana fihi ktifa2
 min kulli ne3'ma , ne3ma wa 3'ina

yakuduka lrabbo 3ala dawam
 yoshbi3o fil jodobi nafssaka
 yonashito laka 3izamaka
 fatassir kajanna jannaten raya





شكراً لله الذي يقودنا في موكب

النصر كل حين

كفقراء لا شيء لنا ونحن نغني نغني
كثيرين

+إذ نسعى عنه كسفراء كأن الله يعظ
بنا

في كل حين لنا فيه اكتفاء من كل نعمة
نعمة وغنى

+يقودك الرب على الدوام يشبع في
الجدب نفسك

ينشط لك عظامك فتصير كجثة جثة
رياً

+اطلبوا الرب ما دام يوجد ادعوه دوماً
فهو قريب

يعطي المعني المعني قدرة وعديم القوة
يكثر شدة

74 Inshallah l2am7a lli nzar3et bi 2lubna

Inshallah l2am7a lli nzar3et bi 2lubna
Tmut wu tenma w tzahher ma7abbi
Inshallah lnass lli mnishufon 3a drubna
Byetta2u bwejjak fina ya rrabbi

la tnassina lkelmi l2elta 3anna
Into mel7 lard wu into nura
La tetrekna dallak saken 3enna
khalina nkun 3annak ajmal sura

Wa7dak Inta b3atm ldarb srajna
Inta lkanz l mamnetkhalah 3annu
Better2at lkhetra teb2a siyajna
Wasselna la nab3ak wu s2ina minno

إِنِّي شَا اللَّهَ الْقَمَحَةَ الَّتِي أَنْزَلَتْ

بِقُلُوبِنَا

تُؤْمِتُ وَتُنْمِي وَتَزْهَرُ مَحَبَّةً

إِنِّي شَا اللَّهَ النَّاسَ لِمَنْشُوفُنْ عْ
دُرُوبِنَا

يَتَلَقَّوْا بِوَجْهِكَ فِينَا يَا رَبِّي

+ حِكَايَةَ حُبِّكَ لِلْكَلِّ حَكِينَاهَا

وَمَا فِي مَطَرَحٍ إِلَّا مَا كَتَبْنَاهَا

يُمْكِنُ نَحْنًا كَبْرِنَا وَنَسِينَاهَا

رَجَعْنَا زَغَارَ مِنْفَهُمْ مَعْنَاهَا

+ لَا تَنْسِينَا الْكَلِمَةَ لَمْ قَلْنَا عَنَّا

إِنْتَوْ مِلْحَ الْأَرْضِ وَإِنْتَوْ نَوْرًا

لَا يَتْرَكْنَا ضَلَاكَ سَاكِنٌ عَنَّا

خَلِينَا نَكُونُ عَنْكَ أَجْمَلُ صُورَةً

+ وَحَدِّكَ أَنْتَ بَعْتَمُ الدَّرْبِ سَرَايِنَا،

أَنْتَ الْكَتْزُ الْمَا مَنْتَخَلَى عَنَّا

وَبِالطَّرَقَاتِ الْخَطَرَةَ بَتَبْقَى سِيَايِنَا،

وَصَلْنَا لِنَبْعِكَ وَسَقِينَا مَنَّا



La Charta e Costituzione

DI FEDE E LUCE

Fede e Luce Internazionale
Edizione 2013



81



La "Charta" di Fede e Luce

Fede e Luce è nata dal desiderio di aiutare la persona handicappata mentale e la sua famiglia a trovare il loro posto nella Chiesa e nella società. Era lo scopo essenziale del pellegrinaggio organizzato a Lourdes in occasione delle feste pasquali del 1971. A questa iniziativa cattolica partecipavano diverse decine di persone di tradizione protestante.

Affinché questo pellegrinaggio non fosse un "fuoco di paglia", bisognava, per parteciparvi, essere costituiti in comunità formate da persone portatrici di un handicap mentale, dai loro genitori e da amici, soprattutto giovani. In seguito a questo avvenimento, che fu un tempo di grande benedizione, numerose comunità hanno mantenuto ed approfondito i legami intrecciati tra i loro membri. Nel corso degli anni, altre comunità si sono formate nel mondo intero, sviluppandosi secondo diverse tradizioni cristiane.

Così, dalla sua nascita, il Movimento, fondato da Jean Vanier e Maria Hélène Mathieu, ha preso sempre più coscienza della sua specifica vocazione nelle Chiese, nella società e anche della sua missione ecumenica.

-
- Ogni volta che è menzionata l'espressione "persona handicappata" o "disabile", si tratta sempre della persona con disabilità intellettiva. Il linguaggio si evolve molto secondo le epoche e le culture. Ogni paese userà l'espressione più adeguata, in funzione del rispetto per la persona



I - LA VOCAZIONE DI FEDE E LUCE

Fede e Luce è un movimento comunitario. Al centro delle comunità si trovano persone portatrici di un handicap* mentale più o meno grave, bambini, adolescenti o adulti; insieme ad esse vi sono i loro familiari e amici, soprattutto giovani. E' chiesto ad ogni Comunità di essere accompagnata da un assistente

Alle persone che hanno un handicap mentale, Fede e Luce dà la possibilità di essere riconosciute totalmente come persone, di esercitare i loro doni e di scoprire la gioia dell'amicizia.

Ai genitori, Fede e Luce offre un sostegno nella prova, permette loro di cogliere meglio la bellezza interiore del loro figlio. Diversi di loro diventano, a loro volta, un punto di riferimento e un sostegno per altri genitori distrutti dalla sofferenza e dalle difficoltà quotidiane.

I fratelli e le sorelle delle persone disabili sono chiamati a riconoscere che la persona ferita può essere fonte di vita e di unità; e se ha sconvolto la loro vita, può anche trasformarla, trasfigurarla.

Anche gli amici, grazie alla persona disabile, comprendono che esiste un altro universo diverso da quello della competizione, del denaro e del successo; la persona debole e indifesa sollecita, attorno a sé, un mondo di tenerezza e di fedeltà, di ascolto e di fede.

Le comunità non sono comunità di vita, ma comunità i cui membri si incontrano, almeno una volta al mese, e creano fra loro legami sempre più profondi attraverso la condivisione di difficoltà e speranze, sostenuti da momenti di festa, di preghiera e di celebrazione dell'Eucarestia e (o) da altre celebrazioni liturgiche. Queste comunità raggruppano normalmente una trentina di persone.

1 - Una comunità di incontro

Ogni incontro prevede un tempo per ritrovarsi, per parlare insieme, per ascoltarsi a vicenda. E' essenziale tessere relazioni personali per scoprire le sofferenze e i doni dell'altro, e imparare a conoscerlo più da vicino. Lo scambio in piccoli gruppi permette ad ognuno di esprimersi con la parola o con altre forme di comunicazione (disegno, modellaggio, mimi, gesti...). Così, si cerca di "essere con", di portare i pesi gli uni degli altri, di incoraggiarsi e sostenersi a vicenda, di rispondere ai bisogni di ognuno. Grazie all'amicizia fatta di tenerezza e di fedeltà, si diventa l'uno per l'altro segno dell'amore di Dio





2 - Una comunità di festa e di celebrazione

Dall'amicizia fedele scaturisce la gioia che caratterizza la comunità Fede e Luce. E' Dio ci chiama insieme e ci fa scoprire l'Alleanza che ci unisce: non siamo più soli. Gli incontri sono caratterizzati da momenti di allegria in cui si canta, si danza, si condivide lo stesso pasto. A volte, in un giorno di festa, si invitano persone nuove, sorprese di scoprire la capacità della persona disabile mentale, di creare questa atmosfera di gioia. Di fatto, quando si tratta di far festa, la persona disabile è spesso meno handicappata degli altri, libera com'è da convenzioni, da preoccupazioni di efficientismo, o dal timore dell'opinione altrui. Essa vive più semplicemente nel momento presente; l'umiltà e la trasparenza che le sono proprie, la predispongono naturalmente alla gioia comunitaria.

Ma in una comunità non si possono dimenticare coloro che sono ai margini della festa perché chiusi nella tristezza e nelle loro paure. Anch'essi hanno uno spazio privilegiato a Fede e Luce, dove devono trovare un'attenzione particolare perché, a poco a poco, possano conoscere la gioia e la pace che Gesù è venuto a portarci, malgrado il permanere di difficoltà e sofferenze.

3 - Una comunità di preghiera

Gesù è venuto ad annunciare la buona novella ai poveri. Essi sono amati dal Padre. Gesù dà la vita per le sue pecore. Le nutre con il suo Corpo. Gesù è presente nei nostri incontri e nelle nostre celebrazioni, ci aiuta a vivere la vita comunitaria con amore e fedeltà. Egli ci incontra, in modo particolare, nel momento della preghiera, nella 'Eucarestia e (o) in altre celebrazioni liturgiche.

4 - Una comunità di amicizia e di fedeltà

L'amicizia si approfondisce quando ci si concede del tempo per stare insieme. Tra un incontro e l'altro, i membri della comunità amano ritrovarsi in piccoli gruppi o semplicemente a due o tre: si raccontano la loro vita, le loro paure, i loro sogni, le loro speranze...; pregano, si aiutano, si distendono, condividono un pasto o altre attività che nutrono l'amicizia: è "il tempo della fedeltà, chiamato anche quarto tempo.

5 - Una comunità di radicamento e di integrazione

Le persone con handicap mentale hanno un ruolo fondamentale nella comunità umana, nella società e nelle Chiese. Per poter esercitare i loro doni e progredire, hanno bisogno di esservi integrate, di avere l'occasione di parteciparvi, di dare e di ricevere. "Le membra del corpo ritenute più deboli sono necessarie; ..sono proprio quelle che circondiamo di più onore" (I Cor 12, 22-23).

La preoccupazione di Fede e Luce è quella di integrare le comunità e i loro membri nelle attività della grande famiglia di Fede e Luce, nella società e nelle loro specifiche Chiese, comunità cristiane, parrocchie, ecc.

Questa vocazione al radicamento di ogni persona e di ogni comunità ci porta a scoprire anche la nostra vocazione e la nostra missione ecumenica.

Oggi vi sono comunità radicate in differenti tradizioni cristiane: cattolica, ortodossa, anglicana e protestanti. In genere, le comunità fanno parte di un'unica Chiesa, alcune sono interconfessionali

Tutti I cristiani sono incoraggiati ad approfondire la fede e l'amore di Gesù nella loro propria Chiesa. Negli incontri di comunità, essi cercano come pregare insieme, come fratelli e sorelle uniti in Gesù Cristo.

Tutti sono chiamati a scoprire e ad apprezzare nella gioia i valori veramente cristiani che hanno la sorgente nel loro patrimonio comune.

Fede e Luce crede che la persona debole e disabile può diventare fonte di unità nella società e in ogni Chiesa e anche fra le Chiese e fra le nazioni. Nelle famiglie in cui sussistono antiche fratture mai sanate, la riconciliazione avviene spesso attorno ad una prova: si dimenticano i torti e cadono i rancori. La comunione nella croce prepara la resurrezione nell'amore fraterno ritrovato. Così può accadere fra cristiani di confessioni diverse, riuniti intorno al più piccolo, al rifiutato, a chi è minacciato, a volte, nella sua stessa esistenza.

La mancanza di umiltà e di semplicità di cuore resta un ostacolo grave alla comunione tra tutti i cristiani. Le persone disabili mentali, proprio attraverso l'irradiamento della loro povertà, possono introdurre cristiani di confessioni diverse nella beatitudine della povertà del cuore, che permette loro di ritrovare lo Spirito di Dio

II - L'ISPIRAZIONE DI FEDE E LUCE

1 - Ogni persona è amata da Dio

Fede e Luce si fonda sulla convinzione che ogni persona, portatrice di handicap, è integralmente una persona, con tutti i diritti di ogni persona: diritto soprattutto ad essere amata, riconosciuta e rispettata nel suo essere e nelle sue scelte; diritto a ricevere l'aiuto necessario per progredire in tutti gli ambiti, sia spirituali che umani. Inoltre Fede e Luce crede che ogni persona, abile o disabile, è amata ugualmente da Dio e che Gesù vive anche in chi non può affatto esprimerlo.



Fede e Luce crede che ogni persona, anche la più fragile, è chiamata a vivere profondamente della vita di Gesù, a ricevere tutte le ricchezze spirituali della sua Chiesa, i Sacramenti, la tradizione liturgica... Essa è chiamata ad essere fonte di grazia e di pace per l'intera comunità, e anche per le Chiese e per tutta l'umanità.

Fede e Luce crede nella parola di San Paolo. "Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti; ha scelto ciò che è debole per confondere i forti..." (I Cor 1,27).

2 - La necessità di una comunità

Per vivere la fede, ogni persona, anche la più gravemente ferita, ha bisogno di incontrare dei veri amici, per formare insieme un ambiente fraterno dove ognuno possa crescere nella fede e nell'amore. Chi viene a Fede e Luce per incontrare persone disabili mentali, deve venirci con lo spirito di ricevere i loro doni specifici e di condividere i propri.

Di fronte però alle persone in grave difficoltà, dalle parole o dai gesti talvolta difficili da capire o anche inesistenti, la reazione spontanea è spesso quella di distogliere lo sguardo e di fuggire. Questa reazione deriva spesso dall'ignoranza e dalla paura, ma può rivelare anche l'egoismo e la durezza del nostro cuore. Per creare una relazione autentica e liberante con le persone portatrici di handicap, è necessario che i nostri "cuori di pietra siano trasformati in cuori di carne". Solo Gesù e il suo Spirito li trasformano per permetterci di accogliere il povero e il rifiutato, di riconoscerlo in tutta la sua realtà umana e spirituale, profonda. Questa trasformazione d'amore ci porta a riconoscere il volto di Gesù in noi e nell'altro.

Maria mostra la via di questa conversione e la fedeltà nell'amore. Ai piedi di Gesù crocifisso, Maria e il discepolo, che Gesù amava, ci insegnano ad essere, come loro, vicini e amorevoli con i nostri fratelli e sorelle, che sono al centro della comunità. Come madre attenta, Maria ci mostra come portare insieme la sofferenza umana e ci insegna a vivere della resurrezione.

Malgrado e attraverso la sofferenza, la comunità diventa un luogo di pace e di gioia. Mediatrix o rivelatrice dei doni che Dio ha fatto alle persone disabili mentali: la loro capacità di accogliere e di amare, la semplicità, il rifiuto delle convenzioni. In una società fondata sul profitto e sul potere, le persone disabili mentali, sia pure non efficienti, sono tuttavia profetiche nella sfera del cuore e della tenerezza, e in ciò che vi è di più essenziale nella persona umana. Così, sono i poveri ad evangelizzarci.



3 - La crescita verso una più grande maturità umana

Per aiutare la persona portatrice di handicap a trovare la pace del cuore, la speranza e il desiderio di progredire, certamente è necessario guardarla alla luce del Vangelo, ma è importante anche capirla nei suoi bisogni umani, nella sua sofferenza e sapervi rispondere. Per questo è necessario acquisire, gradualmente, un'esperienza umana e conoscenze necessarie. Chi si impegna in Fede e Luce deve diventare competente per poter accompagnare le persone che soffrono o che sono in difficoltà.

III - LE ATTIVITA' DI FEDE E LUCE

1 - Un movimento comunitario

Fede e Luce è un movimento comunitario, il cui scopo essenziale è quello di creare legami di fiducia e di amicizia fra i suoi membri, legami che si fondano e si compiono in Gesù.

2 - Gli incontri, i pellegrinaggi...

Oltre agli incontri regolari, le attività delle comunità sono diverse. Nascono dai bisogni, dalla creatività dell'uno o dell'altro, e dall'ispirazione di Dio. Fra le iniziative si situano i campi di vacanza, i ritiri, i pellegrinaggi...

D'altra parte, alcune comunità organizzano dei tempi di accoglienza e di animazione per persone disabili mentali, permettendo così ai genitori di riposarsi.

Ci sono delle attività che non costituiscono lo scopo specifico di Fede e Luce come, ad esempio, la creazione e la gestione di istituti, case-famiglia, scuole o laboratori, case di vacanza, ecc.,. Questi compiti sono lasciati ad altre associazioni qualificate, che potrebbero condividere lo spirito di Fede e Luce.

3 - La cooperazione con altri

Pur mantenendo lo spirito e la missione propria di Fede e Luce, è importante che le comunità Fede e Luce cooperino il più possibile con altre associazioni e movimenti che sono a servizio delle persone disabili mentali e delle loro famiglie.



4 - Una grande famiglia nel mondo

Le comunità sparse nel mondo, formano la grande famiglia internazionale. In ogni continente, provincia e paese, si portano i pesi, le sofferenze e le gioie gli uni degli altri. La solidarietà si esprime con un sostegno finanziario per la vita di Fede e Luce, ma anche attraverso la condivisione dei doni specifici e della saggezza dell'esperienza, l'amicizia, la fedeltà nella preghiera. Membri di una stessa famiglia, le comunità cercano di vivere nell'unità e nell'amore.

di una stessa famiglia, le comunità cercano di vivere nell'unità e nell'amore.

* * * * *

88



Una "Charta", proposta durante l'assemblea generale del 26 ottobre 1980 (Lourdes), era stata adottata per il periodo provvisorio di un anno. Esaminata e modificata dai vari coordinatori nazionali, la "Charta" è stata adottata all'unanimità dall'assemblea generale del 1982 (Wetherby, Inghilterra). Ulteriori emendamenti sono stati apportati alle assemblee generali del 1984 (Roma), del 1986 (Santo Domingo), del 1990 (Edimburgo), del 1994 (Varsavia), del 1998 (Québec) e del 2002 (Roma) e 2006 (Madrid).

Ogn nuovo emendamento sarà proposto dal Consiglio di amministrazione.

Per emendare la Charta è necessaria la maggioranza del 90% dei voti dell'Assemblea generale.

La Costituzione di Fede e Luce (2008)

I. IL CONTESTO

1) Questa Costituzione si pone come obiettivo quello di presentare l'organizzazione del movimento, di precisare gli organi di coordinamento presenti nei diversi livelli di responsabilità, di definire come si forma e si compone una comunità di Fede e Luce .

2) La Costituzione non può prescindere dalla Carta di Fede e Luce, ne è la premessa e ne definisce lo spirito. ⁽¹⁾

3) La Costituzione è conforme agli Statuti dell'Associazione internazionale Fede e Luce ⁽²⁾ , i quali definiscono gli obiettivi dell'Associazione e indicano in termini giuridici le regole di funzionamento del Movimento.

4) La Costituzione non può definire nel dettaglio ogni aspetto della vita di Fede e Luce. Pertanto, nel caso in cui sorgano difficoltà di interpretazione circa il ruolo dei responsabili, le funzioni delle diverse entità o l'applicazione dell'autorità, si privilegerà la responsabilità collegiale rispetto a quella individuale, l'approccio democratico rispetto a quello autoritario, l'uguaglianza nei rapporti rispetto alla gerarchia, e l'adempimento dei compiti in comunità, piuttosto che individualmente.

II. L'ESERCIZIO DELLA RESPONSABILITA'

5) **Responsabilità dei membri:** ogni membro di Fede e Luce ha la responsabilità di rinnovare ed approfondire il proprio impegno per vivere al meglio lo spirito della Charta. Egli ha inoltre la responsabilità di arricchire la sua vita in comunità, e di portare il proprio contributo nell'organizzazione delle attività che nutrono la vita della comunità e contribuiscono al sostegno della famiglia provinciale e internazionale.

6) **Responsabilità di Fede e Luce: Compete a** Fede e Luce creare e mantenere una struttura che consenta un'organizzazione adeguata e la scelta delle decisioni più opportune. Tale struttura sostiene i membri e le loro comunità nella loro continua crescita e nella fedeltà verso i membri più vulnerabili.

(1) *Tutte le norme che regolano il funzionamento del movimento non possono essere riportate nella Costituzione. Per i dettagli, è necessario consultare gli opuscoli e i documenti emanati dal Consiglio di Amministrazione.*

(2) *Gli statuti legali sono disponibili presso l'Associazione Internazionale Fede e Luce, 3 Rue du Laos, 75015 Parigi, Francia.*



7) Ogni responsabilità in Fede e Luce è considerata un SERVIZIO. Il servizio è la dimensione essenziale richiesta per assicurare e promuovere i valori fondamentali di Fede e Luce, ma anche per incoraggiare lo sviluppo della nostra missione nel mondo.

8) Nel nostro Movimento esistono tre livelli concentrici di responsabilità: la **Comunità**, la **Provincia**, e l'**Internazionale**. A ciascun livello ci si preoccupa di mantenere un equilibrio fra tre elementi che permettono un funzionamento armonico. Tali componenti sono: una buona **rappresentatività** ⁽³⁾ dei membri, un **governo** ⁽⁴⁾ efficace e rispettoso delle persone che guida, e il **sostegno** ⁽⁵⁾ di risorse competenti a dare vita. Pertanto, coloro che esercitano una responsabilità sono al servizio dei membri, in una di queste tre funzioni.

III. LA COMUNITA' FEDE E LUCE

9) Una *Comunità* Fede e Luce è costituita da persone con disabilità intellettive ⁽⁶⁾, circondate da familiari e amici (in numero più o meno uguale), che si incontrano almeno una volta al mese. Una comunità può essere creata a partire da un gruppo di circa dieci persone, che desiderano formare una *comunità* e aderiscono alla Charta e alla *Costituzione*. Oltre i cinquanta membri, diventa necessario dare vita a una seconda comunità.

10) Una volta l'anno, tutti i membri della comunità si incontrano per rinnovare il loro impegno nella comunità, in vista dell'anno che inizia. Valutano così le attività svolte durante l'anno appena trascorso, stabiliscono le priorità, e decidono quali attività prevedere per l'anno successivo. La comunità delega a un' **Equipe di Coordinamento** l'incarico di predisporre e di organizzare tali attività.

(3) Il movimento appartiene ai suoi membri. La **Comunità** con l'insieme dei suoi membri rappresenta l'entità di appartenenza di base. Poiché è impossibile riunire centinaia o addirittura migliaia di membri di Fede e Luce a livello provinciale e internazionale, è necessario istituire delle istanze rappresentative, che chiamiamo **Assemblea Generale Provinciale** e **Assemblea Generale Internazionale**.

(4) Questa rappresentanza di Governo - che ha potere decisionale - riceve un **mandato** e un'autorità delegata dai membri della sua assemblea. A livello di comunità, si parla di **Equipe di Coordinamento**; a livello provinciale, di **Equipe di Coordinamento Provinciale**; mentre a livello internazionale, si parla di **Consiglio d'Amministrazione**.

(5) Una terza funzione, all'interno della struttura, dà vita attraverso azioni ed attività. Questo "dare vita" comporta due dimensioni: in prima istanza, è necessario far sì che i responsabili siano individuati e scelti in conformità con lo spirito del Movimento; che essi ricevano un'adeguata formazione per l'esercizio della loro responsabilità; e che siano opportunamente sostenuti e accompagnati nella loro missione; Tutto ciò è possibile grazie al **Consiglio dei Coordinatori**, all'**Equipe di Coordinamento Internazionale**, agli **Incontri Provinciali** e gli **Incontri Internazionali**. In seconda istanza, "dare vita" significa fornire le capacità e le competenze necessarie per realizzare diversi progetti: ciò è reso possibile grazie alle **Equipe di Progetto**.

(6) In questo testo si è preferito adottare l'espressione "persona con disabilità intellettive". Quando viene utilizzato il termine "persona handicappata", si tratta sempre della persona con disabilità intellettive. La lingua è soggetta ad una rapida evoluzione, a seconda delle diverse epoche e culture. Ogni Paese adotterà l'espressione usata più comunemente, nel rispetto della persona.





L'Équipe di Coordinamento (Il Governo)

11) L'Équipe di coordinamento è responsabile della vita della comunità. Si riunisce tra un incontro mensile e l'altro, al fine di stabilire le priorità, di preparare e valutare gli incontri ed altre attività della comunità, decise dai membri. L'Équipe custodisce ed alimenta lo spirito e condivide le responsabilità. La sua forza sta nell'unità.

12) **Composizione:** L'Équipe è composta da 4 a 8 persone, di cui almeno un genitore, un amico, un assistente ⁽⁷⁾ e, laddove possibile, da una persona con disabilità mentali. I membri di questa Équipe sono scelti per la loro saggezza e discrezione. L'Équipe di coordinamento viene rinnovata regolarmente.

13) Il **Coordinatore di Comunità** ⁽⁸⁾ è eletto dai membri della comunità. Egli guida l'Équipe di coordinamento. Il suo ruolo consiste nel favorire l'unità e nel guidare, incoraggiare e nutrire l'Équipe di coordinamento e la comunità. Il *Coordinatore di Comunità* guida la delegazione all' *Assemblea Provinciale*.

14) **Mandato:** 3 anni, rinnovabile 2 volte.

15) L'Assistente della comunità è scelto dall'Équipe di coordinamento o dalla comunità stessa per un mandato di tre anni, rinnovabile.

Periodo probatorio e riconoscimento di una comunità

16) Un gruppo che desideri diventare una comunità *Fede e Luce*, contatta il *Coordinatore Provinciale* della provincia geograficamente più vicina. Se questa è comunque troppo distante, al nuovo gruppo viene assegnato un *Vice-Coordinatore Internazionale*.

17) Una volta soddisfatte le condizioni necessarie ⁽⁹⁾, la comunità inizia un periodo probatorio, e viene **nominato** un *Coordinatore di Comunità ad Interim* ⁽¹⁰⁾ per un mandato di un anno, rinnovabile. Il ruolo del *Coordinatore di Comunità ad Interim* è identico a quello del *Coordinatore di Comunità* ⁽¹¹⁾. Durante il periodo probatorio, la comunità invia una delegazione all' *Assemblea Provinciale*, senza diritto di voto.

(7) E' possibile utilizzare altre definizioni, secondo le varie confessioni religiose.

(8) A ciascun livello di responsabilità, il Coordinatore o il Coordinatore ad Interim è sempre un laico. A rivestire il ruolo del coordinatore, può essere eletta una sola persona o una coppia di coniugi.

(9) I dettagli e le condizioni per iniziare un periodo probatorio e riconoscere ufficialmente una comunità sono elencati in un documento allegato.

(10) La caratteristica che distingue un Coordinatore ad Interim da un Coordinatore consiste nel fatto che il primo viene **nominato**, mentre il secondo è **eletto**.

(11) Cfr. paragrafo 13)



18) Quando una comunità viene riconosciuta ⁽⁸⁾, il *Vice-Coordinatore Provinciale* o il Vice-Coordinatore Internazionale, che accompagna la comunità, prepara e anima il processo di discernimento e l'elezione del *Coordinatore di Comunità*.

19) Dal momento in cui una comunità viene riconosciuta, ciascuno dei suoi componenti diventa membro associato del Movimento Internazionale Fede e Luce.

Abbandono o esclusione di una comunità Fede e Luce

20) Una comunità riconosciuta, che non si senta più chiamata ad aderire alla Charta e alla Costituzione di Fede e Luce, lascerà il Movimento, dopo avere riflettuto con l' *Equipe Provinciale* ⁽¹²⁾ sui motivi della propria decisione e sulle modalità del suo abbandono.

21) L' *Equipe Provinciale* ⁽¹²⁾ escluderà una comunità, nel caso in cui essa rifiuti, implicitamente o esplicitamente, di aderire alla Charta e alla Costituzione, oppure non desideri più far parte della più ampia famiglia di Fede e Luce o, ancora, non intenda sostenere finanziariamente l'attività del Movimento Internazionale.

22) Il suo abbandono o esclusione non può in alcun caso avvenire senza che l' *Equipe Provinciale* ne sia stata precedentemente informata e si sia quindi espressa in proposito. L' *Equipe Provinciale* aiuterà la comunità, nel caso in cui essa lo desideri, a scoprire e a definire il suo nuovo orientamento. Tale comunità non si chiamerà più Fede e Luce.

IV. L'ORGANIZZAZIONE PROVINCIALE

23) Le Province si definiscono come raggruppamenti di comunità. Esse costituiscono i diversi rami della famiglia internazionale. Una provincia raggruppa fra le 15 e le 40 comunità riconosciute. **Il numero di comunità per provincia è flessibile e varia in base a fattori culturali, linguistici e geografici.** Un Paese che comprende più di quaranta comunità, può contenere più province; viceversa, comunità di Paesi diversi possono costituire un' unica provincia, se i Paesi di appartenenza dispongono di poche comunità. Le dimensioni e la composizione delle province sono riviste periodicamente dal Consiglio di Amministrazione.

(12) Se la comunità opera in una provincia, o se il Vice-coordinatore Internazionale designato è troppo distante, dal punto di vista geografico, da una provincia già esistente.

24) Una provincia che raggruppa un grande numero di Paesi o di comunità potrebbe volere creare o mantenere delle entità nazionali o regionali per facilitare l' accompagnamento e la realizzazione delle attività. Queste strutture non costituiscono un ulteriore livello di responsabilità all'interno di Fede e Luce.

25) Le province sono costituite in entità legali. Potrebbe essere opportuno, se non necessario, nei Paesi suddivisi in Province o in diversi Paesi raggruppati in una stessa Provincia, creare delle Associazioni Legali, che rappresentino Fede e Luce dinanzi alle autorità civili, legali o ecclesiastiche (per la campagna di finanziamento, sovvenzioni, e così via). Tali associazioni non costituiscono un ulteriore livello strutturale di Fede e Luce. Il *Vice-Coordinatore Internazionale* che accompagna tale provincia, contribuisce alla **attivazione** di queste associazioni.

L'Assemblea Provinciale (La Rappresentatività)

(26) I partecipanti all'*Assemblea Provinciale* rappresentano i membri delle comunità di Fede e Luce nella Provincia. In quanto autorità prima ed ultima della Provincia, l'*Assemblea* rispecchia l' esperienza delle comunità e dei loro membri, così come le loro preoccupazioni, e stabilisce i principali orientamenti strategici da seguire ⁽¹³⁾. Essa **elegge il Coordinatore Provinciale** e i rappresentanti della provincia all'*Assemblea Generale*. Inoltre, approva la lista del *Comitato di Nomina Provinciale*.

- 27) **Composizione:** Ciascuna comunità invia all'*Assemblea Provinciale* una delegazione che rispecchi il più fedelmente possibile la composizione della comunità. Inoltre, si farà particolare attenzione affinché sia assicurata la partecipazione di persone con disabilità intellettive. Ogni delegazione inviata da una comunità riconosciuta ha diritto ad **un solo** voto all'interno dell'*Assemblea*. Sono inoltre membri dell'*Assemblea*, aventi diritto di voto, il *Coordinatore Provinciale*, i *Vice-Coordinatori*, e l'*Assistente Provinciale*. Anche il *Vice-Coordinatore Internazionale* che accompagna la Provincia è invitato a partecipare, senza diritto di voto.
- 28) **Frequenza:** Ogni quattro anni, da programmare tra un'*Assemblea Generale* e l'altra.

(13) Ad esempio, l'*Assemblea* stabilisce quali attività provinciali debbano essere organizzate, in seno alla Provincia



L'Equipe Provinciale (Il Governo)

29) L'Equipe Provinciale, guidata dal *Coordinatore Provinciale*, coordina l'attuazione degli orientamenti stabiliti dall'Assemblea Provinciale. Con l'aiuto del Vice-Coordinatore Internazionale, essa vigila affinché i *Coordinatori di Comunità* siano scelti in conformità allo spirito del movimento, ricevano una **formazione adeguata** per esercitare il loro ruolo, e siano ben **sostenuti ed accompagnati** nella loro missione. Questa équipe nomina anche i Vice-Coordinatori Provinciali, a partire da una lista di nomi proposta dal comitato provinciale di nomina o dalle comunità, dopo un discernimento. L'équipe provinciale decide relativamente al programma dell'assemblea generale, riguardo al numero di delegati di ogni comunità e decide il numero degli invitati.

- 30) **Composizione:** *Coordinatore provinciale, Vice-Coordinatori provinciali, Assistente provinciale, e Tesoriere provinciale.* Si possono inoltre aggiungere altri due membri, per rispecchiare il più fedelmente possibile la composizione dei membri della Provincia. Quando opportuno, i responsabili delle Equipe di Progetto prendono parte ad alcune riunioni, senza diritto di voto.
- 31) **Frequenza: Se possibile,** due volte l'anno.

32) Per realizzare quanto previsto, l'Equipe provinciale nomina delle Equipe di Progetto, che predispongono e organizzano le attività concordate a beneficio delle comunità.

33) Il **Coordinatore Provinciale** guida l'*Equipe Provinciale* e stabilisce *legami* con altri *Coordinatori Provinciali*; è a capo della delegazione provinciale all'*Assemblea generale* e partecipa anche al *Consiglio dei Coordinatori*; può essere invitato ad accompagnare le comunità, per favorire e sostenere la grande famiglia provinciale e internazionale di Fede e Luce.

- 34) **Metodo di elezione:** il Comitato di Nomina Provinciale –aiutato dal *Vice-Coordinatore Internazionale* che accompagna la Provincia - consulta le comunità e sottopone dei nominativi all'*Assemblea Provinciale*, che elegge il coordinatore ⁽¹⁴⁾. Il Vice-Coordinatore Internazionale, o un suo delegato, anima l'elezione. Nel caso eccezionale, in cui un coordinatore venga sostituito durante il suo mandato, il *Vice-Coordinatore Internazionale*, previa consultazione con le comunità, nominerà un *Coordinatore Provinciale ad Interim*.
- 35) **Mandato:** 4 anni, rinnovabile due volte.

(14) Cfr. più avanti il Comitato di Nomina.



36) I **Vice-Coordinatori Provinciali** (uno per 6-8 comunità) accompagnano, incoraggiano e aiutano i *Coordinatori di Comunità* e i *Coordinatori di Comunità ad Interim*. Almeno una volta, nel corso del loro mandato, essi fanno visita ad ogni comunità che accompagnano. Essi **creano** inoltre legami tra le varie comunità, promuovendo e sostenendo le attività e gli incontri intercomunitari (ad esempio, le formazioni).

- 37) **Metodo di nomina:**

1. Il Comitato di Nomina Provinciale – o il *Vice-Coordinatore Internazionale* che accompagna la Provincia – consulta le comunità e stila un elenco di nomi di possibili candidati.
2. Dopo un discernimento e con l'aiuto del Vice-Coordinatore internazionale, l'*Equipe Provinciale* nomina i Vice-Coordinatori; oppure l'Assemblea Provinciale elegge i vice-coordinatori.

- 38) **Mandato:** 4 anni, rinnovabile due volte.

39) L' **Assistente Provinciale** è scelto dall'*Equipe Provinciale* per un periodo di quattro anni, rinnovabile due volte. Se l'*Equipe Provinciale* lo riterrà opportuno, la scelta sarà approvata dall'autorità ecclesiastica competente.

40) Può succedere che circostanze locali rendano difficile la nomina di un Assistente Provinciale. In tal caso, l'*Equipe Provinciale* cercherà una soluzione appropriata con l'aiuto del *Vice-Coordinatore Internazionale* che accompagna la Provincia.

41) Il **Tesoriere Provinciale** è nominato dall'*Equipe Provinciale*. Sotto l'autorità dell'*Equipe Provinciale*, egli ha la responsabilità di amministrare le finanze e di contribuire a reperire i fondi necessari al funzionamento dei diversi livelli di Fede e Luce. Egli inoltre, partecipa agli incontri dell'*Equipe Provinciale* in cui vengono discusse questioni relative alle finanze, senza avere diritto di voto.

L'Incontro Provinciale (Dare Vita)

42) Un incontro Provinciale si tiene ogni due anni o, se possibile, tutti gli anni. L' *Equipe Provinciale* prepara e organizza l' incontro. Per i responsabili delle comunità, l'incontro è un'opportunità di condivisione, riflessione e formazione, per una migliore comprensione degli obiettivi di Fede e Luce e delle modalità attraverso cui opera il Movimento. L'incontro Provinciale è anche un tempo di approfondimento e di rinnovamento, in cui si viene a creare una vera comunità provinciale. Se possibile, anche i membri delle comunità sono invitati all'Incontro Provinciale.

43) Il Vice-Coordinatore Internazionale, che accompagna la provincia, è invitato all'Incontro Provinciale. Se impossibilitato, può inviare un delegato.





La creazione di nuove Province

44) Quando il numero delle comunità all'interno di una Provincia arriva a superare le cinquanta unità; quando le distanze geografiche sono eccessive; o quando sussistono altre ragioni importanti, l' *Equipe Provinciale* può chiedere che la Provincia sia moltiplicata in due province e può avanzare una proposta. La richiesta viene inoltrata dal Coordinatore Internazionale al Consiglio di Amministrazione, al quale spetta la decisione definitiva. Una o due nuove province possono ricevere lo statuto di provincia riconosciuta, se rispondono ai requisiti necessari (15).

L'ammissione di una Provincia in periodo probatorio e suo riconoscimento

45) In una regione remota, dove il movimento è ai suoi primi passi, e dove sono riconosciute almeno 7-10 comunità, il *Vice-Coordinatore Internazionale* che le accompagna, può richiedere l'**ammissione di una nuova provincia in periodo probatorio**.

46) Questa richiesta viene inoltrata dal Coordinatore Internazionale al Consiglio di Amministrazione. Se viene accolta ⁽¹⁵⁾, il Consiglio di Amministrazione nomina un *Coordinatore Provinciale ad Interim* ⁽¹⁶⁾ per un mandato di un anno, rinnovabile. Il *Coordinatore Provinciale ad Interim* istituisce e coordina un' *Equipe Provinciale ad Interim*, composta dai *Coordinatori di Comunità*. Il *Coordinatore Provinciale ad Interim* ha un ruolo identico a quello del *Coordinatore Provinciale*. Le province, in periodo probatorio, non hanno diritto di voto all' *Assemblea Generale*.

47) Una provincia viene riconosciuta se risponde a determinate condizioni, stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Quando una Provincia viene riconosciuta, il *Vice-Coordinatore che l' accompagna* prepara e anima il processo di discernimento e di elezione del *Coordinatore Provinciale*.

V. L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

L'Assemblea Generale (La Rappresentatività)

48) I partecipanti all' *Assemblea Generale* rappresentano i membri del Movimento Fede e Luce di tutto il mondo. L' *Assemblea Generale* è la prima e ultima autorità del Movimento. Essa rispecchia l'esperienza le priorità del

⁽¹⁵⁾ Le condizioni per l'ammissione ad un periodo probatorio e per il riconoscimento di una provincia sono riportate in un documento allegato.

⁽¹⁶⁾ Cfr. nota (9).

movimento stesso, e stabilisce i grandi orientamenti strategici. Discerne ed **elegge** i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione: il Presidente, il Vice-Presidente, il Tesoriere Internazionale, il Coordinatore Internazionale e altri due membri; inoltre, approva la scelta dei membri del *Comitato Internazionale di Nomina*.

- 49) **Composizione e diritto di voto:** Ciascuna Provincia invia all'*Assemblea Generale* una delegazione che rispecchi, al meglio, la composizione dei membri della provincia, e che permetta la partecipazione di membri con disabilità intellettive. All' *Assemblea*, la delegazione di ogni provincia riconosciuta ha diritto ad un unico voto. Partecipano inoltre all'*Assemblea*, ciascuno con diritto di voto, i membri del Consiglio di Amministrazione e i Vice-Coordinatori Internazionali. Il Segretario Generale vi prende parte, senza diritto di voto.
- 50) Il *Consiglio* di Amministrazione stabilisce il programma dell'*Assemblea Generale*, il numero dei delegati di ciascuna provincia, e il numero di ospiti invitati a partecipare.
- 51) **Frequenza:** Ogni cinque anni.

L'Assemblea generale ha luogo solitamente durante l' *Incontro Internazionale*.

L'Incontro Internazionale. (Dare vita)

52) Un **Incontro Internazionale** viene organizzato dal *Consiglio d'Amministrazione* a cadenza almeno quinquennale. Si tratta di un tempo di riflessione e di condivisione, durante il quale i partecipanti hanno l'opportunità di consolidare il loro impegno secondo lo spirito della Charta. Questo tempo di approfondimento e di rinnovamento rappresenta nondimeno un'opportunità di formazione e di celebrazione, in cui si crea una vera e propria comunità internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione (Il Governo)

53) Il *Consiglio di Amministrazione* agisce in conformità agli orientamenti strategici, dati dall'*Assemblea Generale*; governa il movimento e ad esso sono affidate la missione e la visione di *Fede e Luce*; delega il coordinamento del Movimento all'*Equipe di Coordinamento*; nomina le *Equipe di Progetto*, che portano i progetti nel contesto internazionale. Inoltre, approva l'elenco delle caratteristiche e delle competenze, atte ad identificare i Coordinatori e i Vice-Coordinatori.

54) Il *Consiglio di Amministrazione*, su indicazione del *Coordinatore Internazionale*, rivede periodicamente le dimensioni e la composizione delle province. Approva la creazione di nuove province, in base alle necessità e allo sviluppo di *Fede e Luce* nel mondo. Nomina, inoltre, il *Coordinatore Provinciale ad Interim* di una nuova provincia.



55) Esso approva e pubblica i documenti e gli opuscoli ritenuti necessari al corretto funzionamento del movimento internazionale;

56) Corrisponde al Consiglio d'Amministrazione, così come prescritto dalla legge francese sulle Associazioni.

- 57) **Composizione:** Presidente, Vice-Presidente, Assistente Internazionale, Coordinatore Internazionale, Tesoriere Internazionale e altri due membri. Il *Segretario Generale* partecipa senza diritto di voto. La composizione del Consiglio d'Amministrazione rispecchia l'aspetto internazionale e la diversità del Movimento. Quando opportuno, possono partecipare ad **alcuni** incontri persone incaricate delle *Equipe di Progetto*, a livello internazionale e i *Vice-Coordinatori Internazionali*, senza diritto di voto.
- 58) **Metodo di elezione:** Il Comitato internazionale di Nomina consulta le province e sottopone dei nominativi all'approvazione dell'Assemblea Generale, che elegge il Presidente, il Vice-Presidente, il Tespiere Internazionale e altri due membri.
- 59) **Frequenza:** Almeno due volte l'anno.

98



60) **Il Presidente anima** il *Consiglio di Amministrazione* ed ha la responsabilità legale dell'Associazione. In caso di conflitto non risolto o nell'impossibilità di raggiungere un consenso, *il Presidente* è l'autorità preposta a cui fare appello. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente, se questi non è disponibile.

- 61) **Mandato:** 5 anni, rinnovabile una volta.

62) L'**Assistente Internazionale** è scelto dal *Consiglio di Amministrazione*, per un mandato di cinque anni, rinnovabile una volta.

63) Il **Tesoriere Internazionale** ha la responsabilità, sotto l'autorità del Presidente, di amministrare le finanze e di contribuire a reperire i fondi necessari alla vita dell'associazione internazionale.

64) Il **Segretario Generale** è nominato dal *Consiglio di Amministrazione*, che determina la sua missione.

Il Consiglio dei Coordinatori e l'Equipe di Coordinamento (Dare Vita)

65) **Il Consiglio dei Coordinatori** dà vita al Movimento ed è *animato dal Coordinatore Internazionale*. Il ruolo del *Consiglio dei Coordinatori* è quello di essere un luogo di condivisione fra i diversi coordinatori, per cercare insieme la volontà di Dio per la vita del Movimento; e di essere al servizio delle persone con disabilità intellettive e delle comunità di Fede e Luce, secondo lo spirito della Charta. Il *Consiglio dei Coordinatori* rappresenta un luogo di sostegno vicendevole e di formazione per i Coordinatori Provinciali. Si tratta di un tempo di riflessione, durante il quale i coordinatori hanno la possibilità di approfondire la comprensione degli obiettivi di Fede e Luce e come il movimento funziona. Questa è inoltre l'occasione in cui si crea una comunità internazionale vera e propria.

- 66) **Composizione:** *Coordinatore Internazionale, Coordinatori Provinciali, Vice-Coordinatori Internazionali e Assistente Internazionale.*
- 67) **Frequenza:** Almeno una volta, tra un'Assemblea Generale Internazionale e l'altra.

68) Il Coordinatore Internazionale, l'assistente Internazionale e i Vice-Coordinatori Internazionali costituiscono l'**Equipe di Coordinamento**. L'Equipe è attenta alle esigenze delle diverse province, per rispondere, al meglio, alle loro aspettative. I suoi membri si incontrano per condividere insieme la vita del movimento nel mondo, per far sì che siano individuati e scelti dei responsabili conformi allo spirito del movimento; che questi ricevano un'adeguata formazione per esercitare efficacemente il loro ruolo; e perché ricevano un adeguato sostegno ed accompagnamento, nell'adempimento della loro missione. L'Equipe di Coordinamento mantiene contatti con i canali ufficiali delle diverse Chiese, in modo da aggiornarli sulle attività di Fede e Luce e ricevere consigli da parte loro.

- 69) **Frequenza:** almeno una volta all'anno.
- 70) **Referente:** Tra un'Assemblea Generale e l'altra, l'Equipe di Coordinamento rende conto al Consiglio d'Amministrazione.

71) **Il Coordinatore Internazionale anima** il *Consiglio dei Coordinatori* e l'*Equipe di Coordinamento Internazionale*. E' sua preoccupazione far sì che Fede e Luce cresca e si sviluppi secondo il volere di Dio e per il bene di tutti i suoi membri, specialmente delle persone con disabilità intellettive, che sono al cuore del Movimento. Il Coordinatore Internazionale può essere invitato alle Assemblee e agli *Incontri Provinciali*, per sostenere la famiglia internazionale di Fede e Luce.

- 72) **Metodo di elezione:** Il *Comitato di Nomina Internazionale* consulta le province e sottopone dei nominativi all'approvazione dell'*Assemblea Generale*, la



quale elegge il coordinatore ⁽¹⁷⁾. Anima l'elezione il *Presidente* o un suo delegato, oppure un membro del Comitato di Nomina.

- 73) **Mandato:** 5 anni, rinnovabile una volta.

74) **I Vice-Coordinatori Internazionali:** Il ruolo principale dei *Vice-Coordinatori* è quello di accompagnare, incoraggiare ed aiutare i *Coordinatori Provinciali* nell'esercizio delle loro responsabilità. Essi visitano, almeno una volta nel corso del loro mandato, ogni provincia di cui sono responsabili; incoraggiano inoltre la solidarietà e creano legami tra le varie province, promuovendo e sostenendo incontri ed attività interprovinciali (come le formazioni).

- 75) **Metodo di nomina:** Il *Comitato di Nomina Internazionale* consulta le province e presenta un elenco di nominativi al *Coordinatore Internazionale*. Quest'ultimo sottopone una scelta di *Vice-Coordinatori* al vaglio del Consiglio di Amministrazione, che è incaricato della loro nomina.
- 76) **Mandato:** 5 anni, rinnovabile una volta

VI. REVOCA O DIMISSIONI

77) La **revoca** (o le dimissioni) di un Coordinatore o di un Vice-Coordinatore può essere richiesta, quando questi abbia cessato ogni regolare comunicazione con il movimento o abbia smesso di partecipare alla sua vita per un periodo di tempo prolungato. Essa può inoltre essere richiesta per mancanza di disponibilità, di competenza o per altri gravi motivi. Dopo aver consultato i membri dell'*Equipe di Coordinamento* della comunità/provincia, il Vice-Coordinatore che accompagna la comunità/provincia, trasmette richiesta all'*Equipe Provinciale* (nel caso di una comunità) oppure al Consiglio d'Amministrazione (nel caso di una Provincia). L'*Equipe Provinciale* o il Consiglio d'Amministrazione consultano i coordinatori e i responsabili delle entità interessate, prima di giungere a una decisione definitiva.

VII. LE ENTITA' PROVINCIALI E INTERNAZIONALI

I Comitati di Nomina

78) Il *Comitato di Nomina Internazionale* e quelli Provinciali hanno la missione di consultare le province/comunità e di guidare il processo di discernimento di persone competenti, che potrebbero essere scelte per rivestire un ruolo di responsabilità. Il profilo dei membri del *Comitato di Nomina Internazionale* e di quelli provinciali viene definito dal Consiglio di Amministrazione.

79) Il *Comitato di Nomina Internazionale* delinea un profilo e stila un elenco delle caratteristiche e delle competenze richieste da parte di Coordinatori o



Vice-Coordinatori a livello provinciale e internazionale. Questa lista deve essere approvata dal *Consiglio di Amministrazione*.

80) **Il ruolo** dei *Comitati di Nomina* internazionali e provinciali non è quello di eleggere o nominare un candidato, bensì di cercare i candidati più idonei, di ricevere nominativi proposti dalle comunità o dalle province. Il loro ruolo consiste inoltre nel descrivere, presentare, tali proposte di nomina in base all'elenco delle caratteristiche e delle competenze prescritte dal *Consiglio d'Amministrazione*, e – in seguito – di sottoporre l'elenco dei candidati al vaglio dell'*Assemblea* – in caso di elezione di un Coordinatore – oppure al vaglio del Coordinatore – in caso di nomina di un Vice-Coordinatore.

81) Il *Consiglio d'Amministrazione* e l'*Equipe Provinciale* sottopongono, ciascuno alla rispettiva *Assemblea*, i membri del *Comitato di Nomina*. A livello internazionale, l'*Assemblea* approva la loro nomina per un mandato di 5 anni, rinnovabile; a livello provinciale, per un mandato di 4 anni, rinnovabile.

Le Equipe di Progetto (Dare vita)

82) Obiettivo delle *Equipe di Progetto* è quello di organizzare, in modo competente, ogni tipo di progetto; ad esempio, il progetto "Carnet", il progetto "Pellegrinaggio", il progetto "Gestione Finanziaria", "Assemblea Generale", "Comunicazioni e Relazioni Esterne", "ricerca di fondi", e così via.

83) Le *Equipes* sono attivate dal *Consiglio di Amministrazione*, a livello internazionale, e dall'*Equipe Provinciale*, a livello provinciale. Esse, dipendono dalla loro autorità e devono rendere loro conto.

84) Un'*Equipe di Progetto* ha generalmente una durata limitata, (il tempo di portare a termine il progetto). Il mandato ad essa assegnato all'inizio della missione ne chiarisce gli obiettivi, i mezzi accordati ed i termini entro i quali la missione deve essere compiuta.

85) Le *Equipe di Progetto* a livello provinciale sono in rapporto con le *Equipes Internazionali* corrispondenti.

VIII. ADOZIONE DELLA COSTITUZIONE

86) L'*Assemblea Generale Internazionale* adotta la Costituzione con una maggioranza del 75%. Il *Consiglio d'Amministrazione* propone degli emendamenti, che vengono adottati con la stessa percentuale di maggioranza.

* * *

Una Costituzione era stata già proposta all'Assemblea Generale del 26 Ottobre 1980 (Lourdes). Questa venne adottata in via provvisoria per un anno. Dopo essere stata riveduta e corretta dai Coordinatori Nazionali, la Costituzione fu approvata all'unanimità all'Assemblea Generale del 1982 (Wetherby, Inghilterra). Ulteriori modifiche furono in seguito apportate, nel corso delle Assemblee Generali del 1984(Roma), 1986 (Santo Domingo), 1990 (Edimburgo), 1994 (Varsavia), 1998 (Quebec), 2002 (Roma), 2008 (Lourdes) e 2013 (Leeds).





Ringraziamo Casa Don Orione per la sua accoglienza!

Casa Don Orione è dedicata all'apostolo della carità San Luigi Orione, sacerdote instancabile che ha dedicato la propria vita a chi soffriva a causa di sventura, miseria, cattiveria umana. Amava definirsi "il facchino di Dio".

Ha fondato la Piccola Opera della Divina Provvidenza, i Figli della Divina Provvidenza, le Piccole suore missionarie della Carità, le Sacramentine Cieche e gli Eremiti di Sant'Alberto. È stato proclamato santo il 16 maggio 2004.

A lui sono intitolate molte strutture, la casa religiosa di ospitalità di Fano dispone di un centro sportivo e dell'Auditorium Masetti. Nel complesso di via IV Novembre 47 sono comprese una scuola superiore e una casa dedicata alle madri che restano da sole a crescere i loro figli.



Preghiera di Fede e Luce

Signore, Tu sei venuto sulla nostra terra,
per rivelarci tuo Padre, nostro Padre,
e per insegnarci ad amarci gli uni gli altri.
Inviaci lo Spirito Santo che ci hai promesso.

Egli faccia di noi,
in questo mondo di guerra e di divisione,
degli strumenti di pace e d'unità.
Gesù, Tu ci hai chiamati a seguirti
in una comunità Fede e Luce.

noi vogliamo dirti di «sì».
Noi vogliamo vivere un'alleanza d'amore
in questa famiglia che Tu ci hai donata,
per condividere le nostre sofferenze e le nostre difficoltà,
le nostre gioie e la nostra speranza.
Insegnaci ad accogliere le nostre ferite, la nostra debolezza
perché in esse si manifesti la tua potenza.
Insegnaci a scoprire il tuo volto e la tua presenza
in tutti i nostri fratelli e sorelle, specialmente i più deboli.
Insegnaci a seguirti sulle strade del Vangelo.
Gesù, vieni ad abitare in noi e nelle nostre comunità
come Tu hai inizialmente abitato in Maria.
Ella è stata la prima ad accoglierti .
Aiutaci ad essere sempre in piedi, con lei,
ai piedi della croce, vicini ai crocifissi del nostro mondo.
Aiutaci a vivere della tua Resurrezione.
Amen.



Meglio accendere una luce che maledire l'oscurità